

ROTARY 2100



N. 8 - Aprile 2011
Allegato Rotary - Aprile n. 15 - 2011



• Calabria - Campania - Territorio di Lauria •
Pubblicazione per i Rotariani del Distretto 2100

Grazie al Rotary...



*Il lindo fiume
incontra il mare*





GIUSEPPE BOTTIGLIERI SHIPPING COMPANY S.p.A.

Shipowners since 1850



Piazza G. Bovio, 8
80133 Napoli - Italia
Tel: +39 081 552 45 56
Fax: +39 081 551 8510
www.gbottiglieri.com



90 giorni all'alba

Quando doveti assolvere il servizio di leva militare contavo, come tutti, i giorni che mi separavano dall'"alba", cioè dal ritorno in abiti civili. Ogni mattina era bello cancellare il giorno precedente e vedere la fila dei quadratini che avevo disegnato a mo' di calendario diminuire via via. Poi venne l'alba, ma il mio mondo nel frattempo era cambiato. Diciotto mesi sono tanti quando hai vent'anni. Il mondo cambia ancor più velocemente oggi. E cambiamo noi, giorno per giorno, metabolizzando stimoli e informazioni e seguendo anche inconsciamente le novità intorno a noi. Così doveti in qualche modo riadattarmi al mondo civile e ricominciare daccapo in tante attività che senza di me non esistevano più o alle quali non potevo più partecipare ormai.

Anche ora conto i giorni che mi separano dall'"alba". Sono ormai due anni che mi sono dedicato sempre più completamente e interamente a realizzare quel disegno progettuale sintetizzato nel mio Mandala. Due anni in cui ho lavorato, ideato, sognato, sacrificato il mio tempo e molta parte del mio lavoro. Via via ho incontrato altri uomini che hanno creduto in me, condiviso i miei sogni e sacrificato il loro tempo riconoscendosi anch'essi in quel Mandala. Tanti altri li ho persi per via. Pensavano che bastasse avere la nomina a un incarico, senza rendersi conto che ogni onore è un onere ed è finito il tempo di parlare senza realizzare niente di concreto. Ho visitato tutti i Club, trovando dovunque amicizia e calore. Specie nei piccoli club, quelli nuovi, dove l'entusiasmo accomuna i soci che sanno di avere ancora molto da imparare e hanno tanta voglia di fare, di rendersi visibili e utili alla propria comunità. E mi sono beato di quel calore che accoglie il Governatore, a prescindere, perché ognuno riconosce in quel ruolo il rappresentante istituzionale, colui che li deve guidare, che deve indicare la via, stare con loro e davanti a loro, credere in quello che loro credono e volere quello che loro vogliono. E alla fine ne sono uscito arricchito di umanità, di fraternità, di amore e di calore umano. Ho visitato i Club Rotaract e Interact, cercando di fare capire ai nostri giovani che sono anch'essi parte integrante del nostro Distretto, rappresentanti di quel Rotary che primeggia nel mondo per il suo prestigio e i suoi nobili ideali. Ho visto tante cose accadere intorno a me e quasi tutti voi le avete vissute con me. Anche in questo numero della Rivista leggerete di Ulisse, dei seminari operativi fatti a Salerno, dell'azione decisa dei rotaractiani con Telemaco e dell'espansione del programma negli altri Distretti. E poi



dell'azione corale di Alto Rischio fatta da una trentina di club Rotary, Rotaract e Interact in un centinaio di scuole in tutto il Distretto. Migliaia di studenti che hanno discusso, approfondito, integrato, creando tutti insieme momenti particolari che nessuno più dimenticherà. Leggerete della Serata Cinema, con centinaia di rotariani partecipanti. E vedrete ancora inaugurazioni di ambulatori rotariani come Punti Rotary, sublimi concretizzazioni dell'impegno di servizio cui ognuno di noi è chiamato a partecipare. Ma soprattutto leggerete di Alma Mater, programma partito in sordina, ma ora esploso in tutta la sua grandissima carica di umanità. Il 12 marzo chi c'era ha vissuto una giornata unica, coinvolgente e commovente. Abbiamo visto cosa in piccolo e in grande i nostri Club sono stati capaci di realizzare. Essi sono andati in strutture in cui il dolore regna sovrano, portando una goccia di umanità nelle anime di quelle madri che non sanno più a chi santo votarsi. Decine e decine di rotariani che hanno colto il messaggio e vogliono dare dignità anche a quell'immenso dolore. Ma anche ragazze giovani che con un gesto d'amore rinunciano a conquiste personali per dare un senso anche al loro dolore più intimo e personale. La storia di Anna, che avete letto nel numero precedente, si è concretizzata in onore del padre e ha degnamente suggellato una giornata che non dimenticherò mai. La foto che vedete nella quarta di copertina di questo numero suggella l'unione tra due mondi che vivono di comuni ideali. E un'altra splendida e coinvolgente giornata l'abbiamo vissuta a Marina di Stabia, in conclusione di una settimana intensa dedicata a Sorella Acqua, anticipo di quello che sarà Assisi. Siamo stati tra centinaia di studenti parlando di ambiente, di acqua, di mare, di rispetto delle leggi e della natura, portando a tutti un messaggio di speranza e la richiesta di imparare per costruire domani un mondo migliore. Un mondo in cui non ci sia posto per la violenza, né verso gli uomini né verso la natura. Un mondo in cui i nostri giovani non siano costretti ad andare via, ma possano rimanere per ridare con i loro sogni,

le loro speranze e il loro entusiasmo nuova linfa vitale alla nostra Terra. Non c'era spazio sufficiente per accogliere tutti nella pur spaziosa Marina di Stabia, e la gioia che leggevo negli occhi del mio amico Giancarlo Nicola mi diceva che gli avevo regalato qualcosa che non immaginava, ma che avrebbe desiderato vedere prima di lasciare la sua creatura di nome AERA.

90 giorni all'"alba". Ma il cammino è ancora lungo, intenso e pregnante. Abbiamo ora quell'evento unico e grandioso che è la Conferenza di Assisi. Il mio staff si sta organizzando sotto la guida sapiente e decisa di Rodolfo Inderst che ha preparato logisticamente la nostra partecipazione. I migliori uomini della mia squadra sono già al lavoro per fare in modo che ognuno di voi sia assistito e messo in grado di godere pienamente di ogni momento di questo eccezionale evento internazionale. Staremo insieme al Presidente Ray e ai vertici di tutte le organizzazioni umanitarie governative. Ma saremo visibili con i nostri progetti e la nostra organizzazione. Addirittura avremo una trentina di studenti di otto scuole che porteranno i loro lavori e seguiranno il nostro convegno. E avremo perfino una intera scolaresca che parteciperà alla Conferenza come impegno didattico ufficiale. Intanto crescono i punti Rotary e il mio calendario è zeppo di eventi e di inaugurazioni. Da Castellammare a Cirò Marina, da Falerna a Polistena, è tutto un fiorire di iniziative che diffondono il servizio rotariano direttamente tra la nostra popolazione. 28 Matching Grant e 13 sovvenzioni semplificate hanno consentito questo miracolo. Dedicheremo poi un giorno ai nostri Volontari, splendidi rappresentanti di un Rotary che vuole portare a chiunque, dovunque egli sia, un messaggio di amore e una speranza di pace. Un altro giorno lo dedicheremo alle nuove generazioni, con i programmi di Scambio Giovani, Campi, etc. E abbiamo bandito il Premio Galilei e le Borse di Studio a nostra disposizione per permettere ai nostri giovani migliori una preparazione internazionale. E poi verrà la Convention di New Orleans, e il RYLA, e il nostro Congresso finale che segnerà il momento della riflessione, dell'analisi e del ringraziamento.

90 giorni all'alba. Ma non è ancora il tempo di fermarsi e stare a guardare.

Ciao

Michelangelo Ambrosio



EDITORIALI

- 3 Il Governatore
di Michelangelo Ambrosio

- 5 Il Punto
di Lucia de Cristofaro

- 17 Emozioni
di Lorena Colesanti

- 38 News dal web
di Carla Aramo

LA SETTIMANA DEL GOLFO

- 6 Sea Lab, per monitorare il mare
di Alessandra Afeltra

- 7 Mare Nostrum... non solo mare inquinato
di Federica Vallefucio

- 8 Sarno, un futuro possibile
di Federica Vallefucio

- 10 Distretto 2100, pronto per Assisi
di Federica Vallefucio

- 13 Giancarlo Nicola: "AERA, sentinella per l'ambiente"
di Lucia de Cristofaro

PROGETTI

- 14 Alma Mater, un nuovo modo di fare Rotary
di Lorena Colesanti

- 18 No alle dipendenze
di Federica Vallefucio

- 19 Alto Rischio ad Avellino
di Antonella Nappi

- 20 Cosenza e i giovani
di Laura Fiore

- 21 Polio Plus, il Rotary vince la battaglia
di Paolo Cesaro

- 22 Open Innovation con Stefania Brancaccio
di Antonella Nappi

- 23 Figure professionali del III millennio
di Antonella Nappi

OPINIONI

- 24 Antonio Carosella e i principi rotariani
di Alfredo Salucci

- 25 Pasquale Sansalone: "Servire al di sopra di tutto"
di Lucia de Cristofaro

PROGETTI LOCALI

- 26 Il recupero degli antichi mestieri
di Antonella Nappi

- 27 Contro lo spreco, contro la fame
di Arturo Fiore

ACCADDE IERI

- 28 Assemblea dei soci, momento di pura democrazia
di Alfredo Salucci

- 30 Il Club Benevento festeggia i 50 anni
di Lucia de Cristofaro

- 35 Castellammare e il suo Punto Rotary
di Arturo Fiore

CONOSCIAMOLI MEGLIO

- 31 Giuseppe Perrotta: "Il segreto delle 5 C"
di Alfredo Salucci

- 32 Ecco a voi i club!
di Alessandra Salucci

- 34 Giuseppe Blasi, nel segno pieno dell'amicizia
di Alfredo Salucci

MONDO GIOVANI

- 29 La voce dell'Interact
di Federica Pezza

- 36 Mario Carratelli: "Il service a 360°"
di Federica Vallefucio

- 37 Eliana Lauretta, giovani borsisti crescono
di Antonella Nappi

- 37 Giovanni Malara e 3T
di Antonella Nappi

Foto di copertina di Massimo Spera

Vieni anche tu...

7 maggio 2011

Meeting Giovani
Santa Severina

28 aprile 2011

Inaugurazione Punto Rotary
Cirò Marina

15 aprile 2011

ore 16.00 - Salone Papale
Sacro Cuore di San Francesco
Assisi
Conferenza Stampa
Forum Sorella Acqua
Presenti i dieci Governatori Italiani

ore 20.30 - Roseo Hotel
Assisi
Conviviale Distrettuale

16-17 aprile 2011

Forum Internazionale
Sorella Acqua
Assisi
(Vedi programma pag. 9)

30 aprile 2011

Convegno volontari
Sala Consilina

Tutte le informazioni su: www.rotary2100.it



**Rotary 2100**

*Rivista Ufficiale in lingua italiana
del Rotary Distretto 2100*

Direttore Editoriale
Michelangelo Ambrosio
Governatore Distretto 2100
Anno 2010/2011

Direttore
Lucia de Cristofaro
RC Nocera Inferiore Sarno

**In Redazione
per questo numero**

Pino Blasi
Assistente Governatore
RC Salerno

Giuseppe Sarlo
Assistente Governatore
RC Vibo Valentia

Carla Aramo
Presidente Comm. Sito Web Distretto
RC Scafati - Realvalle

Maria Giovanna Bruno
RC Sala Consilina

Antonio Citarella
Presidente Commissione Punto Rotary
RC Caserta

Lorena Colesanti
Presidente Comm. Comunicazione
RC Maddaloni Valle di Suessola

Roberto Giovane di Girasole
RC Napoli Est
Paolo Cesaro
RC Napoli Ovest

Arturo Fiore
RC Nocera Inferiore Sarno
Aniello Palumbo
RC Salerno

Alfredo Salucci
RC Nocera Inferiore-Sarno
Antonella Nappi

Rotaract Club Napoli Ovest
Christian Palmieri
RC Crotona

Alessandra Salucci
Rotaract Nocera Inferiore-Sarno
Federica Vallefuoco

Rotaract Napoli Castel Sant'Elmo
Alessandra Afeltra

Rotaract Club Pompei Oplonti
Federica Pezza
Interact

Valterinno Ziviello
RC Napoli

Vittorio Ambrosio
Adriano Fiore

Laura Fiore
Aspirante Rotaract

Progetto grafico
Ideato, curato ed impaginato da Albatros Edizioni

Organo Ufficiale
a distribuzione gratuita
n. 8 - Aprile 2011
Allegato alla rivista
Rotary N. 15 - Aprile 2011

Redazione:
081 00 17 199 / 081 00 17 200
redazione.rotary2100@libero.it

La riproduzione degli articoli, anche parziale, è permessa citando la fonte. La collaborazione è gratuita ed aperta a tutti i soci. Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori e non comportano responsabilità della Direzione.

La storia in una ruota



A cura di Lucia de Cristofaro

Se è vero che il Rotary caratterizza il suo tempo, eppur vero che gli eventi, le azioni, i progetti che ci hanno visti impegnati in questi mesi caratterizzano il tempo del nostro Distretto e ne segnano la storia. Una storia fatta di piccole e grandi vicende legate all'amicizia, ai gesti di chi ha nell'animo una particolare bellezza, che solo il vero principio del "servizio" può dare. Alcuni hanno definito questi mesi un turbinio, un vortice, un vero e proprio ciclone distrettuale; forse ciò è vero, anzi sicuramente è vero, ma immaginare, in questa primavera – purtroppo, per negative vicende politico-ambientali, in bianco e nero – turbinii di energie positive che si irradiano per tutto il Distretto formando mulinelli di colori, non può che far predisporre la mente ad un positivo idealismo, che non significa perdere di vista il reale ed il razionale, ma al contrario vederli con gli occhi di chi guarda al bicchiere mezzo pieno e non si ferma davanti agli ostacoli, che fanno parte del gioco e cui siamo abituati da tempo. E sarà proprio un bicchiere mezzo pieno, se non addirittura un calice colmo di speranza, fiducia, operosità e pensiero, quello che il nostro Distretto porterà ad Assisi. Inizialmente quel Mandala del Governatore, ricco di contenuti e progetti, sembrava irrealizzabile; eppure, sarà perché, come afferma lo stesso Ambrosio, "Le idee buone viaggiano sempre", sarà perché la volontà e l'entusiasmo hanno permesso anche l'impensabile, ma adesso possiamo dire che il più è fatto, anche per la nostra rivista, che si è andata man mano arricchendo di iniziative da condividere con tutti i soci, tanto da essere costretti ad aumentarne le pagine. Una rivista, che non è mai stata considerata un contenitore senza forma, ma piuttosto come un mensile ragionato in tutte le sue parti, che, considerata l'attenzione che molti soci vi pongono – con critiche che, se costruttive, sono sempre state bene accette – è diventata un punto di riferimento. In essa, non a caso, si è scelto di far collaborare prima di tutto i giovani, che attraverso la stessa stanno inserendosi nel mondo del giornalismo, con un vero e proprio stage rotariano. Possiamo, quindi, dire che la rivista si inserisce a pieno titolo nel Progetto Ulisse, rivelandosi capace di creare nuove professionalità. Mentre la ruota va, attraversando Punti Rotary, Alma Mater, Sorella Acqua e Progetto Ulisse, girano con lei tanti altri progetti locali di club, che hanno segnato positivamente i territori sui quali insistono e di cui abbiamo parlato spesso sulle nostre pagine, dando la giusta attenzione a ciascuna realtà. "Le persone comuni – diceva Schopenhauer – si preoccupano di come passare il tempo, quelle che posseggono qualche talento di come utilizzarlo": tutto il cammino percorso finora ha significato "usare" il nostro tempo per servire le nostre comunità, ma tanto ancora resta da fare per costruire un futuro migliore per tutti.





Sea Lab per monitorare il mare

DI ALESSANDRA AVELTRA

Ancora una volta Il Rotary Club Pompei Oplonti Vesuvio Est si è reso promotore e protagonista della realizzazione di un nuovo progetto, questa volta afferente al filone "Sorella Acqua", denominato "Il Rotary e il Mare" e sostenuto dai Rotary Club Castellammare di Stabia, Ercolano Centenario, Ottaviano, Pompei Sud e Torre del Greco Comuni Vesuviani. Il "Il Rotary e il Mare", successivamente inserito nel più ampio progetto distrettuale "Golfo di Napoli", ha visto il suo esordio Domenica 20 Marzo 2011, nell'area



marina antistante la Capitaneria di Porto a Castellammare di Stabia, dove si è svolta, la cerimonia inaugurale del Progetto, culminata con il varo e il posizionamento del Laboratorio



galleggiante "Sea Lab", attrezzato per il monitoraggio dell'ambiente marino. Alla cerimonia, del 20 marzo scorso, hanno partecipato oltre ai Presidenti dei Rotary Club coinvolti, lo stesso Governatore Michelangelo Ambrosio, il Rotaract Club Pompei Oplonti Vesuvio Est, le Autorità civili e militari, con particolare menzione riguardando la partecipazione dell'Ammiraglio Capone, Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli.

A fare gli onori di casa, Vincenzo

Il Progetto di cui è stato promotore il Rotary Club Pompei Oplonti, "Il Rotary e il Mare", porta ad Assisi i primi dati del Sea Lab

Amelina, Presidente R.C. Castellammare di Stabia che si è rivolto ai presenti ricordando, in tema di celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, gli eventi al porto di Castellammare, teatro dell'unica battaglia navale tenuta dai garibaldini durante la Spedizione dei Mille". Il Governatore ha sottolineato, nel suo intervento, l'importanza del progetto, la cui fase iniziale, riguardante il varo e posizionamento del SEA LAB, è stata realizzata grazie alla collaborazione della Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia e in particolare del Comandante Giuseppe Menna, che da subito ha concesso la sua adesione e disponibilità per la realizzazione del progetto. L'Ammiraglio Capone, ha infine promesso al Governatore Ambrosio la futura collaborazione e disponibilità

alla completa realizzazione del progetto distrettuale "Golfo di Napoli". Il Presidente del R.C. Torre del Greco, Comandante Bottiglieri, precisa l'importanza di guardare da vicino le problematiche del Golfo di Napoli, per

provare a migliorare un vero regalo che madre natura ha voluto fare alla Campania. Il Presidente R.C. Pompei Oplonti Vesuvio Est, Alfredo Vaccaro, ha invece sottolineato la valenza del "Sea Lab" nell'ambito di un progetto che si propone di sensibilizzare le nuove generazioni verso scelte e comportamenti adeguati nei



confronti dell'acqua e dell'ambiente marino. "La posa della boa è solo la prima fase di questo progetto, - ha affermato il Presidente Vaccaro - la seconda e la terza fase comprendono due concorsi: uno rivolto ai giovani laureati, l'altro agli alunni delle scuole medie superiori: verranno premiati i migliori elaborati attinenti al tema dell'inquinamento marino e del territorio. Il varo del "Sea Lab" ha contrassegnato l'inizio della settimana del Golfo, che si è conclusa il 26 Marzo 2011, con il grande convegno AERA e con la premiazione dei vincitori dei concorsi connessi al Progetto Fiume Sarno. Vaccaro ha inoltre ringraziato il Centro di Ricerca Interdipartimentale di Scienze Ambientali dell'Università di Salerno diretto dal Prof. Roberto Scarpa, che ha fornito il materiale del laboratorio e l'indispensabile assistenza tecnica. Lo stesso Presidente Vaccaro ha rivolto, infine, un ringraziamento e un plauso particolari ai giovani del Rotaract Pompei Oplonti e a tutti quelli degli altri Club Rotaract che hanno attivamente collaborato alla realizzazione sia del Progetto "Assistenza alle Mamme" che a quello appena inaugurato e denominato "Il Rotary e il Mare". La strettissima collaborazione, la partecipazione a progetti condivisi, e una sinergia d'azione ormai consolidata tra Club Padrino e Rotaract Pompei Oplonti, rappresentano, secondo il parere del Presidente Vaccaro un valore e una risorsa ormai irrinunciabili, particolarmente in previsione di prossimi nuovi e comuni impegni.





Mare Nostrum... non solo mare inquinato

DI FEDERICA VALLEFUOCO



Si è svolto presso la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli il convegno conclusivo del progetto Mare Nostrum del RC Napoli Castel Sant'Elmo, nell'ambito del distrettuale Sorella Acqua. Tra i presenti in sala, i dieci ragazzi eccellenti delle scuole T. Campanella, G. Mazzini, Ottavo. Apre il convegno il Presidente del Club Napoli Castel Sant'Elmo, Biagio Vallefuoco: "Con Mare Nostrum ci siamo legati al grande progetto Sorella Acqua. Il nostro intento è quello di educare i giovani al rispetto dell'ambiente, in particolare quello marino, formando nuovi professionisti del settore. Questo nostro progetto fa sì che i giovani eccellenti abbiano la possibilità di essere coordinati e apprendere nuovi concetti." Il Governatore Michelangelo Ambrosio sostiene che chi violenta l'ambiente prepara le catastrofi del futuro. È

giusto unire le forze sane della nazione per dare una svolta. Interviene Vincenzo Saggiomo del Dohrn che porta i saluti del prof Roberto Di Lauro e mostra le variazioni delle temperature, cui i nostri ecosistemi non sono abituati perché il Mediterraneo dal punto di vista tecnico è fortemente stabile. Riflette poi su ciò che successe ai Maronti, zona soggetta ad erosione, a causa della non conoscenza nelle operazioni: hanno distrutto le praterie di posidonie, l'unico sistema naturale di protezione all'erosione. Per questo atto siamo stati denunciati dall'Europa. La parola passa a Giorgio Budillon del RC Napoli Castel Sant'Elmo, Oceanografo dell'Università Parthenope, che ricorda che il fiore all'occhiello del progetto è stata l'esperienza a mare, realizzata grazie all'imbarcazione del Dohrn. Poi mostra delle immagini che riproducono degli schemi di circolazione: "le correnti provenienti da sud riescono ad entrare nel golfo di Napoli ricambiando l'acqua. Nel golfo di Castellammare invece si instaura un vortice che mantiene all'interno l'acqua del fiume. La situazione è

Convegno conclusivo del progetto diretto dal R.C. Napoli Castel Sant'Elmo alla Stazione Zoologica Anton Dohrn

peggiore quando abbiamo venti da nord ovest, le correnti scivolano lungo il litorale domizio interessando poco il golfo di Napoli e l'acqua è più stagnante." Interviene Fabrizio Pisani del RC Napoli Castel Sant'Elmo, Geologo, presentando le coste del golfo: "dal punto di vista geologico dividiamo l'area in vari settori, da Pozzuoli alla zona vesuviana è il settore vulcanico flegreo. Al sud invece il settore carbonato dolomitico con rocce calcaree. L'eruzione del 1700 ha modificato la linea di costa, prima era infatti una



zona paludosa. Inoltre nella zona della Gaiola sono presenti manifestazioni sottomarine di emissione di gas che contribuiscono a modificare la situazione biologica dei fondali." Segue Rosanna Stellato del RC Napoli Castel Sant'Elmo, Preside del Campanella: "Abbiamo cercato un modo per costruire il sapere attraverso il contatto diretto con il mondo della ricerca. Solo così il cittadino partecipa attivamente e consapevolmente alla costruzione del proprio futuro. Meglio una testa ben fatta che una testa ben piena." Infine, sono stati presentati i filmati realizzati dagli studenti delle tre scuole. Il Club ha premiato i dieci ragazzi eccellenti con dei buoni libri.





Sarno, un futuro possibile

DI FEDERICA VALLEFUOCO

Sono stati più di 300 i ragazzi dei 14 Istituti presenti alla mostra che hanno realizzato lavori per affrontare il "problema" Sarno dai molteplici punti di vista, per dire la loro sia sui lavori di bonifica portati avanti dal gen. Jucci, sia per proporre idee innovative sulla possibilità di far diventare il nostro fiume una risorsa per i territori che attraversa. Il percorso educativo è promosso da Rotary International – Distretto 2100, Rotary Foundation, RC Scafati – Angri – Realvalle (Pres. B. Afeltra), RC Castellammare di Stabia (Pres. V. Amelina), RC Nocera Inferiore – Sarno (Pres. N. Laudisio), RC Pompei – Oplonti – Vesuvio Est (Pres. A. Vaccaro), RC Pompei Sud (Pres. F. Gracco), RC Torre del Greco – Comuni Vesuviani (Pres. G. Bottiglieri), RC Salerno Nord – Due Principati (Pres. F. Fasolino), RC Sorrento (Pres. F. Picker).



al centro il Presidente Afeltra

Ad introdurre e concludere i lavori del convegno-mostra il Governatore Michelangelo Ambrosio, che ha avuto parole di elogio sia per gli organizzatori sia per gli studenti, concludendo il suo intervento sottolineando il loro impegno: "I giovani con i loro lavori, la loro serietà nel portare a termine il progetto, la loro attenzione verso le problematiche della loro terra, il loro travolgente entusiasmo, ancora una volta dimostrano che hanno voglia di cambiare, soprattutto in materia ambientale, e che non sono disposti a rassegnarsi alle situazioni attuali in riferimento ad un fiume che fa parte di loro della loro storia, della storia delle loro famiglie e che vogliono ardentemente che ritorni ai suoi antichi splendori" "Il progetto, giunto al suo terzo anno, ha visto cercare nel tempo la partecipazione dei giovani del territorio" – afferma, poi, il presidente Benedetto Afeltra, RC Scafati Real Valle, alle telecamere di Telenuova, che ha ripreso la Manifestazione – "La massima soddisfazione è essere riusciti a coinvolgere

Il Progetto Fiume Sarno premia la scuola durante la mostra all'ITI Pacinotti di Scafati (Sa)

qui oggi tanti giovani, tanti studenti che insieme ai loro professori da anni seguono il progetto, valutando il grado di inquinamento del fiume e il triste risultato che, seppur si conosce tutto ciò che il generale Roberto Lucci, qui rappresentato dall'Arch. Montesano, ha realizzato, nulla ancora appare risolutivo per la città di Scafati che continua, purtroppo ad essere attraversata dalle putride acque del Fiume." " La qualità dei lavori ha superato ampiamente le nostre aspettative – aggiunge Carla Aramo del RC Scafati-Angri Realvalle capofila del progetto, che ha coordinato la segreteria della manifestazione. – "Per la commissione giudicatrice, composta da Giancarlo Spezie, Gennaro Javerone e Alessandro Nardi, è stato veramente arduo scegliere le cinque scuole premiate, che potranno partecipare al grande evento di rilevanza mondiale sull'acqua organizzato dal Rotary ad Assisi il 16 e 17 Aprile" (www.rotary4water.org) Gli interventi del sindaco di Scafati, Dott. Aliberti, e dell'architetto Montesano, sottolineano, poi, quanto ancora c'è da lavorare per far sì che le problematiche del Sarno siano affrontate in modo adeguato. Grande entusiasmo durante la premiazione da parte di tutti gli istituti partecipanti: Itis "Fermi" Sarno / Istituto Superiore "Virgilio" Mercato San Severino / Liceo Scientifico "Rescigno" Roccapiemonte / Liceo Scientifico "Caccioppoli" Scafati / Iti "Pacinotti" Scafati / Scuola Media

da sx il Sindaco Aliberti e l'Arch. Montesano



"Della Corte" Pompei / Itcg "Cesaro" Torre Annunziata / Isis "Graziani" Torre Annunziata / Liceo Classico Torre Del Greco / Istituto Polispécialistico "Di Truvio" Castellammare di Stabia / Liceo Scientifico "Severi" Castellammare di Stabia / Itcg "L. Sturzo" Castellammare di Stabia / Scuola Media "Stabiae" Castellammare di Stabia / Ipsp "San Paolo" Sorrento, ma il podio è stato conquistato da: I Primo posto – ITI "Cesaro" di Torre Annunziata, che ha svolto un'analisi complessiva e proposto idee innovative per la qualificazione del litorale di Rovigliano; Il Premio ex equo al Liceo Scientifico "Caccioppoli" Scafati ed alla Scuola Media "Della Corte" di Pompei, mentre al III Posto, sempre ex equo, troviamo il Liceo Scientifico "Severi" di Castellammare ed al Liceo Classico "De Bottis" di Torre del Greco, che per la prima volta ha partecipato al progetto. Una notazione particolare è stata poi fatta dalla commissione e dal Governatore Ambrosio

all'ISIS "Graziani" di Torre Annunziata che ha presentato un lavoro particolarmente ricco e scenografico, ma soprattutto squisito, di bontà tipiche dell'Agro, come i carciofi ed i pomodorini, che speriamo possano in un prossimo futuro rifiorire lungo le sponde del Fiume Sarno.

ITI Cesaro di TorreAnnunziata





**SORELLA
ACQUA**

ASSISI 16-17 APRILE 2011

**4 ROTARY
WATER**



Programma del Convegno

Sabato 16 Aprile

Teatro Lyrick

10:00 Onore alle Bandiere
Saluti di Benvenuto della Autorità
Messaggio iniziale dei 10 Governatori italiani

10:40 Introduzione al Convegno
Acqua: l'Arché



**PDG Giancarlo Nicola - Chairman
A.E.R.A. President**

11:20 Il Mondo ha sete



**Olcay Cüver
Director UNESCO
Programme Global Water Assessment**

11:50 L'impegno dei Governi



**Federico Basales
Division Chief INE/WSA
Inter American Development Bank**

12:20 L'impegno della Rotary Foundation



**Carl-Wilhelm Stenhammar
Rotary Foundation President**

13:00 Chiusura della prima giornata

16:00 Incontro di Ray Klingensmith, Rotary International
President, con i Presidenti dei Rotary Club di Italia,
Albania, Malta e San Marino
Teatro Lyrick - Santa Maria degli Angeli

21:00 Concerto per coro e orchestra



**Direzione
Maestro Padre Giuseppe Magrino
Maestro Alfredo Sorichetti
Basilica Superiore di S. Francesco**

Programma del Convegno

Domenica 17 Aprile

9:30 Introduzione



**RIBD Elio Cerini - Chairman
Rotary International Board Director**

10:00 Il futuro del Mondo



**Roberto Salvan
Executive Director - UNICEF Italia**

10:30 Il Mondo è malato

Roger Aertgeerts

*OAS - Consigliere Regionale per Acqua e Sanità
Ufficio Regionale per l'Europa*

11:00 Rotary e Pace



**Ray Klingensmith
Rotary International President**

11:45 Presentazione e premiazione dei
10 migliori progetti presentati

12:30 Messaggio conclusivo dei 10 Governatori italiani

13:00 Chiusura del Convegno



Distretto 2100 pronto per Assisi

DI FEDERICA VALLEFUOCO



Il Gov. Ambrosio e il Presidente AERA con le donne dello staff



L'acqua pulita di quattro fonti versata in mare

Inizia emozionato il Presidente del R.C. Castellammare di Stabia, Vincenzo Amelina, lieto di poter ospitare il Convegno nella sua città. Giancarlo Nicola, Presidente Aera, ricorda i contributi dell'Aera per l'ambiente e il DG Ambrosio lo invita come ospite d'onore del Distretto 2100 ad Assisi. Sostiene Ambrosio: "Siamo noi che dobbiamo impegnarci per cambiare la situazione ambientale del Golfo". Giancarlo Spezie, responsabile della Commissione distrettuale Golfo di Napoli, dichiara: "Il nostro ambiente è da preservare e da curare, perché il golfo è malato. Il mare subisce la conseguenza di ciò che succede a terra. Il Rotary stimola le istituzioni per inter-

venire sul territorio." Segue il grido d'orgoglio del Presidente del R.C. Torre del Greco, Giuseppe Bottiglieri: "Torre del Greco è il fiore all'occhiello della marineria italiana,

A Castellammare di Stabia, convegno AERA-Golfo di Napoli. Quattro i grandi progetti: Fiume Sarno, Mare Nostrum, Sea Lab, Eureka

nia di fine giornata la presenza delle imbarcazioni Italia e Arturus. Si passa alla presentazione dei progetti. Interviene Alfredo Vaccaro del R.C. Pompei per il progetto Sea-

Lab: "la boa è un laboratorio che valuta inquinamento delle acque, erosione delle coste, flusso delle correnti." Tre le fasi principali del progetto: la



Il Dott. Giancarlo Nicola e il Com. Giuseppe Bottiglieri



Rosanna Stellato con il rotariano Giorgio Boutillon, relatore del progetto Mare Nostrum

abbiamo il 60% del controllo della flotta." Bottiglieri ha inoltre garantito per la cerimo-

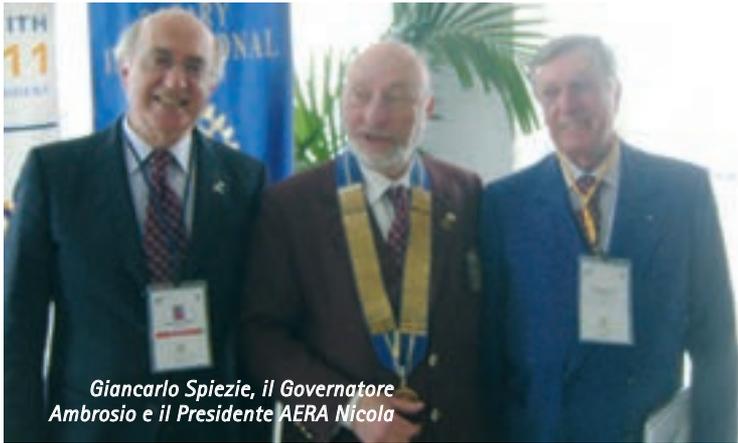
posa della boa, il concorso dedicato ai giovani laureati e il concorso riservato ai giovani delle scuole superiori. Segue Roberto Scarpa: "il progetto Sea-Lab prevede anche la possibilità di trasmettere i dati via satellite. Potremmo trasmetterli in



Il Presidente Amelina saluta i convenuti



Il presidente del club di Scafati Benedetto Afeltra



Giancarlo Spiezie, il Governatore Ambrosio e il Presidente AERA Nicola



La coordinatrice Rosanna Stellato consegna l'opera conclusiva di Mare Nostrum

diretta ad Assisi". La parola passa poi per il progetto Mare Nostrum al Presidente del R.C. Napoli Castel Sant'Elmo, Biagio Vallefuoco (in queste pagine trovate il convegno al Dorhn) che chiama direttamente i ragazzi ad intervenire su questa esperienza: "il nostro porto ormai è una discarica - afferma Luca, istituto superiore G. Mazzini di Napoli - è giusto sensibilizzare i giovani, ma è altrettanto giusto che siate voi i primi a tutelare questo ambiente". Interviene il Presidente del R.C. Scafati Benedetto Afeltra, che ricorda i 3 anni di vita del progetto Fiume Sarno e la volontà di svegliare il senso civico dei ragazzi. Segue Carla Aramo, descrivendo le fasi del progetto nelle scuole ormai divenute 14 (in questo numero l'articolo dedicato all'evento di Scafati). Uno studente del liceo De Bottis ci riferisce anche di un contributo letterario: "abbiamo scritto sul tema un poema epico, che abbiamo chiamato la Sarneide". Il DG Ambrosio passa la parola all'Ammiraglio Domenico Picone: "dobbiamo lavorare per il mare - afferma l'Ammiraglio - perché lo vuole la natura e perché è necessario per la nostra stessa vita. Bisogna agire sui giovani, e di questo ringrazio il Rotary." Il Governatore propone la visita degli uomini dell'ammiragliato ai giovani, per sensibilizzarli alla sicurezza in mare. Passa poi la parola a Franco Clemente R.C. Napoli Castel dell'Ovo per il progetto Éureka di Ezio De Simone, un esempio nel portare le biotecnologie tra i banchi di scuola. Il

Liceo "Vittorio Emanuele" di Napoli ha fatto da apripista. Intervengono Francesco Accardo e Margherita Castaldo del "Vittorio

Emanuele", descrivendo le due fasi di raccolta e di studio dei campioni. "Essere qui oggi assume un significato particolare proprio

Ospiti, Presidenti e coordinatori



perché ci sono i giovani, finalmente non sono più solo quelli della mia generazione, che hanno inquinato le acque del Sarno e del Golfo, a cercare di correre ai ripari, ma le generazioni future che vogliono a gran voce riconquistare ciò che era un patrimonio inestimabile e deve continuare ad esserlo. Questo convegno AERA conclude una lunga settimana che ci ha visti coinvolti in molteplici attività e quello che mi ha positivamente colpito è la coesione di intenti di ragazzi e rotariani che non hanno mai fatto mancare la loro presenza e la loro

disponibilità a collaborare" - dichiara il governatore Michelangelo Ambrosio a conclusione del convegno. Ad accogliere, poi, le imbarcazioni dei rotariani e della Lega Navale, che numerose hanno fatto rotta verso Marina di Stabia, il Com. Giuseppe Bottiglieri: "Oggi possiamo dire di aver scritto un'importante pagina di storia rotariana, ognuno di noi facendo la propria parte. Personalmente ho trascorso una vita sul mare, la mia famiglia costruisce imbarcazioni da varie generazioni e vedere finalmente che il suo degrado non passa inosservato, ma soprattutto dai giovani presenti è posto al centro di un lavoro progettuale che parte da lontano, mi dà fiducia nel fatto che le cose possano cam-



Il Governatore con il Presidente Gracco e la prof. Rollo

perché ci sono i giovani, finalmente non sono più solo quelli della mia generazione, che hanno inquinato le acque del Sarno e del Golfo, a cercare di correre ai ripari, ma le generazioni future che vogliono a gran voce riconquistare ciò che era un patrimonio inestimabile e deve continuare ad esserlo. Questo convegno AERA conclude una lunga settimana che ci ha visti coinvolti in molteplici attività e quello che mi ha positivamente colpito è la coesione di intenti di ragazzi e rotariani che non hanno mai fatto mancare la loro presenza e la loro disponibilità a collaborare" - dichiara il governatore Michelangelo Ambrosio a conclusione del convegno. Ad accogliere, poi, le imbarcazioni dei rotariani e della Lega Navale, che numerose hanno fatto rotta verso Marina di Stabia, il Com. Giuseppe Bottiglieri: "Oggi possiamo dire di aver scritto un'importante pagina di storia rotariana, ognuno di noi facendo la propria parte. Personalmente ho trascorso una vita sul mare, la mia famiglia costruisce imbarcazioni da varie generazioni e vedere finalmente che il suo degrado non passa inosservato, ma soprattutto dai giovani presenti è posto al centro di un lavoro progettuale che parte da lontano, mi dà fiducia nel fatto che le cose possano cam-



Franco Clemente



Il Governatore Ambrosio con l'Ammiraglio Picone



Alfonso Pepe e Lorena Colesanti



Giancarlo Spiezie e il Gov. Ambrosio



biare e che potremo, spero in un futuro non troppo lontano, ritornare e godere del nostro meraviglioso Golfo, che ci mostra tutta la sua bellezza costiera oggi qui a Marina di Stabia." Ad attendere poi il momento clou del Convegno due imbarcazioni storiche Italia e Arturus, nelle acque marine accanto a tali imbarcazioni, infatti, sono state versate simbolicamente le acque di fonte dei fiumi: Sele, Irno e Picentino, raccolte dal rotariano Massimino Baldi, l'acqua di fonte del Sebeto, raccolte dal rotariano De Simone e le acque di fonte del Sarno, raccolte dalla coordinatrice progetto Fiume Sarno, Carla Aramo, tra gli applausi dei numerosi presenti. "La giornata che volge al termine mi ha aperto il cuore alla speranza nel vedere tanti giovani intorno al mare." – dichiara l'ammiraglio Picone, presente sin dal mattino al convegno – "Mi fa inoltre molto piacere che la collaborazione tra il Rotary e la Capitaneria non finirà qui, ma continuerà a maggio con un discorso sulle regole da osservare in mare, grazie alla disponibilità del Governatore Michelangelo Ambrosio, che rotariani e uomini della capitaneria porteranno in molte scuole lungo il Golfo." A questo punto non ci resta di dare appuntamento a tutti i lettori della nostra rivista al grande evento di Assisi, organizzato da tutti e dieci distretti italiani, sotto la guida dell'AERA, il prossimo 16-17 aprile, alla presenza del Presidente Internazionale, dove l'acqua assumerà l'importante significato di pace e fratellanza tra i popoli.



Il Club di Scafati



Il Presidente Vallefucoco con i ragazzi di Mare Nostrum





AERA, sentinella per l'ambiente

DI LUCIA DE CRISTOFARO

Giancarlo Nicola, PDG del Distretto 2040 del R.I., è dal 1994 presidente di A.E.R.A. Associazione Europea Rotary per l'Ambiente, associazione di volontariato senza fine di lucro che si propone di divulgare la conoscenza e la salvaguardia ambientale in Italia ed in Europa. Neurochirurgo, studioso e viaggiatore, il presidente Nicola, membro del Comitato Scientifico di Green Globe Banking, è dedito ai servizi umanitari e al rispetto di rigorosi principi etici. "L'obiettivo prioritario è la promozione del concetto di 'sviluppo sostenibile' tramite la realizzazione di iniziative sui territori dei distretti Rotary italiani, e la diffusione di una adeguata educazione ambientale, nonché lo sviluppo di programmi e progetti, come 'Sorella Acqua' che si terrà a Assisi i prossimi 16 e 17 aprile." – ci spiega ad inizio intervista, quando lo incontriamo alla giornata finale della Settimana del Golfo lo scorso 26 marzo.

Presidente Nicola, quando nasce l'AERA?

"L'Associazione che oggi è simbolo della difesa ambientale all'interno del Rotary nasce nel 1990, nel Club di Milano Porta Vercellina, in risposta all'allora Presidente Internazionale Paolo Costa, che pose al centro del suo anno le problematiche ambientali con lo slogan 'Salviamo il Pianeta Terra'."

Quali gli obiettivi principali?

"Promuovere iniziative dei Club e dei Distretti, per il raggiungimento di una coscienza ambientale che potesse in qualche modo contrastare il consumismo sfrenato, prima causa d'inquinamento, per raggiungere uno sviluppo sostenibile che rispettasse l'ambiente che ci circonda."

Parliamo del progetto "Sorella Acqua"...

"E' un progetto che ha coinvolto tutti e dieci i distretti italiani, nato dalla consapevolezza dell'importanza dell'acqua sul nostro Pianeta. La mancanza d'acqua è infatti alla base di molte guerre moderne e la destabilizzazione di vari paesi, soprattutto nel continente africano. Si può infatti parlare di petrolizzazione dell'acqua."

Quali tra le più importanti Agenzie delle Nazioni Unite saranno presenti ad Assisi?

"Al fianco del Rotary il 16 e 17 aprile ci saranno la FAO, l'UNICEF, l'O.M.S., UNESCO, INE/WSA, che arricchiranno l'incontro internazionale con gli interventi dei loro rappresentanti, unitamente a Carl-Wilhelm Stenhammar, Presidente Rptary Foundation e a quella specialissima del Presidente Internazionale Rotary Ray

Il Dott. Giancarlo Nicola, presidente Associazione Europea Rotary per l'Ambiente, ne ripercorre la storia e le attività

Klingismith, che nel pomeriggio del 17 incontrerà i presidenti dei Club Italiani unitamente a San Marino, Malta e Albania."

Un'organizzazione complessa quella di Assisi?

"Più che complessa direi molto ricca, perché ai momenti di convegno si alterneranno le mostre dei Progetti portati avanti dai distretti italiani e le mostre dei giovani che con i loro lavori hanno contribuito al raggiungimento dell'obiettivo primario, ovvero la creazione di una coscienza ambientalista presente e futura."

Una convention di importanza mondiale...

"Di sicuro una convention che darà la possibilità di fare il punto sulla vera situazione "acqua": l'aspetto sociale del problema, quello sanitario, economico e, perché no, politico. Consideri che muoiono circa 5000 bambini ogni anno, un miliardo e mezzo di persone soffrono di malattie legate alla carenza di acqua e alla sua non potabilità, in molte zone del mondo. Quello che si deve capire e interiorizzare è che le nostre risorse idriche di fatto sono un sistema chiuso, ossia non possono di certo aumentare, mentre possono purtroppo diminuire. Se a ciò aggiungiamo i dati relativi al fatto che il 70% dell'acqua esistente è salata, che un altro 27,5% è bloccato dai ghiacciai o sgorga in zone inaccessibili (come la foresta Amazzonica), non rimane per l'uomo che il 2,5% dell'acqua mondiale. Quest'ultima percentuale è, poi, distribuita in: 70% agricoltura, 20% Industria, 10% necessità umane. Appare chiaro, quindi, di quanta sia poca l'acqua a



nostra disposizione, ecco la necessità di giungere alla consapevolezza non solo di non doverla inquinare, ma anche di non doverla sciupare, perché i Paesi che attualmente, grazie ad accordi politico-economico, concedono la loro acqua ad altri paesi che ne hanno necessità, in caso di crisi potrebbero non rispettare tali patti e creare reali problemi di sopravvivenza."

Ci faccia un esempio...

"Il Canada, ricco di acqua, rifornisce gli Stati Uniti, ma a causa dei consumi elevati procapite dell'America, il Canada sta facendo marcia indietro per i rifornimenti, volendoli diminuire e questo potrebbe causare dei problemi tra i due paesi. Oppure se si considera la storica guerra Libano-Israele, si dovrebbe prendere in considerazione la componente pregnante del problema acqua alla stessa, in relazione al possesso territoriale dei fiumi Litani e Giordano."

Cosa pensa della "Settimana del golfo" che termina con il convegno di oggi?

"Non posso, dopo aver ascoltato e guardato i progetti che i vari club hanno messo in atto, che fare un Plauso al governatore Michelangelo Ambrosio e ai club che sapientemente hanno saputo fondere acqua salata e acqua dolce, guardando dunque tutti gli aspetti del problema acqua, e realizzando in pieno gli obiettivi fondamentali che il progetto "Sorella Acqua" si era prefissati: 1 – sensibilizzare i giovani ad un comportamento responsabile; 2 – Monitorare i corsi d'acqua interni e le acque del golfo per serie statistiche scientifiche; 3 – sensibilizzare le Istituzioni, vicine ai progetti; 4 – avvicinare alla difesa ambientale anche l'imprenditoria territoriale; 5 – Creare un punto di riferimento per il rilancio del turismo in zone naturalmente a vocazione turistica."

Il futuro dell'AERA?

"L'AERA è figlia dei distretti italiani, quindi il suo futuro è nelle mani dei prossimi governatori, che dovranno ad essa riconoscere quanto ha fatto sin'ora per l'ambiente e continuare a finanziarla, affinché si possano ricreare le condizioni per future attività corali come questa di Assisi"





Michelangelo Ambrosio

"Un nuovo modo di fare Rotary"

DI LORENA COESANTI



Il Convegno "Alma Mater" tenutosi al Reale Yacht Club Savoia di Napoli ha riscosso un notevole interesse da parte dei club del Distretto grazie all'impegno di tutti

affrontano con forza questo loro difficile momento per sostenere al meglio il figlio sofferente e riescono a dargli il sorriso e l'amore che solo una madre può dare al proprio bambino. A queste madri è rivolto il progetto del distretto Rotary 2100 "Alma Mater", nato con l'intenzione di dare dignità a chi soffre e, tra tutte, non c'è sofferenza più grande di quella di una madre che assiste il proprio figlio malato. Troppo spesso le madri dei bambini ricoverati in ospedale trascorrono tutto il periodo della degenza

del proprio figlio accanto al suo letto su di una sedia che è anche giaciglio per la notte e luogo di attesa durante le terapie. Alma Mater ha l'obiettivo di dotare gli ospedali, che ne sono sprovvisti, di supporti logistici per l'accoglienza e la permanenza delle madri accanto ai figli ricoverati ed ha l'intenzione di offrire supporto morale, psicologico e legale ai genitori dei piccoli degenti. Ad otto mesi dall'insediamento del Governatore Ambrosio, il forum Alma Mater, tenutosi il 12 marzo presso il Reale Yacht Canottieri Savoia a Napoli è stato il momento per guardare ai progressi del progetto. Il convegno, è stato preceduto al mattino con una conferenza stampa, coordinata dal direttore Lucia de Cristofaro, cui erano presenti varie testate giornalistiche e televisive tra cui il Denaro TV,

Alma Mater in latino significa "madre che nutre". Era utilizzato nella Roma antica come un titolo per le dee madri, e nel Cristianesimo medioevale per la Vergine Maria. In tempi moderni, nei paesi di lingua anglosassone, è usato per riferirsi all'università o al college che una persona ha frequentato. Da quest'anno "Alma mater" ha per il nostro territorio anche un nuovo significato: accoglienza, sostegno e conforto dal Rotary ai genitori, ed in particolare alle madri, che vivono la grandissima sofferenza di avere e di assistere un figlio malato ed ospedalizzato medio o lungodegente. Madri che



Il Gov. Ambrosio, il Direttore de Cristofaro e Carlo Ruosi

ed è stato il più emozionante e coinvolgente tra tutti quelli di questo anno rotariano. Chairmen



Parte della redazione della rivista



Alcuni giornalisti presenti alla conferenza stampa



del convegno, ripreso da Rai Tre, Carlo Ruosi, Presidente del RC Napoli Posillipo, e lo stesso Governatore Michelangelo Ambrosio, che ha ideato e promosso il progetto, ponendolo tra le priorità del suo programma. Ad aprire i lavori dopo i saluti dei RC partenopei rivolti da Sergio Pepe, Presidente del RC Napoli, dei RTC partenopei rivolti da Andrea De Giorgio, Presidente del RC Napoli, e dell' assistente del Governatore Costantino Giardino è stato il Governatore Ambrosio che ha illustrato la sua idea di Alma Mater, la sua idea



il saluto alle bandiere

rante. Il 12 febbraio è stato, infatti, inaugurato lo stabile recuperato e ristrutturato che ospita le sedi del club, del punto Rotary e della casa di accoglienza Alma Mater, ubicato nei pressi dei centri di oncologia pediatrica della città degli ospedali "Ciaccio", "Pugliese" e di altre strutture ospedaliere. L'impegno economico di questo progetto tra ristrutturazione, arredi ed attrezzature è stato di circa 135.000 euro, di cui il 60% costituito da contributi privati ed il restante 40% da contributi pubblici. La

pazienti, ma in maniera drammatica le malattie onco-ematologiche. Dalle indagini effettuate è emerso che tali patologie sono già indirizzate verso centri altamente qualificati a livello nazionale che, per il Distretto Rotary 2100, sono

quelli identificati dall'AIEOP. Si è focalizzata l'azione verso questi centri di eccellenza. Il vantaggio è stato l'agire in sedi ove è possibile aiu-



Luigi Noto e Giancarlo Bracale



di Rotary come luogo di accoglienza, ascolto ed assistenza per la propria gente meno fortunata e che vive momenti difficili e dolorosi, senza

quelli identificati dall'AIEOP. Si è focalizzata l'azione verso questi centri di eccellenza. Il vantaggio è stato l'agire in sedi ove è possibile aiu-

casa di accoglienza Alma Mater catanzarese, già illustrata in precedenti articoli, rappresenta un vero esempio di concretezza rotariana. Tocca,



Giancarlo Calise, il Gov. Ambrosio, Luigi Noto e Giancarlo Bracale



il Gov. Ambrosio, con Anna Esposito

distinzione di territorio, classe sociale, razza ed età. È seguita la relazione del Presidente della commissione distrettuale Alma Mater Giancarlo Bracale, RC Napoli Sud Ovest, che ha ripercorso la genesi del progetto. Si è iniziato con una indagine delle carenze, delle richieste, del possibile potenziamento dei servizi e delle esigenze dei presidi ospedalieri pediatrici. I criteri per la scelta dei centri ospedalieri su cui focalizzare l'azione sono scaturiti dalla considerazione secondo cui tutte le malattie interessanti l'età pediatrica coinvolgono il rapporto genitori-

tare i genitori ed i piccoli pazienti in maniera mirata, su gruppi selezionati e con maggiori possibilità di conseguire risultati ottimali per la presenza di sicura efficienza organizzativa, con l'intento di applicare successivamente anche ad altre strutture ospedaliere un modello operativo valido e ben consolidato. Sono stati proposti, finanziati e realizzati ben 18 progetti Alma Mater tra Campania e Calabria. Luigi Noto, Presidente del RC di Catanzaro ha parlato del "modello catanzarese" di come l'idea proposta dal Governatore è diventata una realtà già ope-

poi, a Salvatore Iellamo, Presidente del Club Rotary di Palmi di presentare il progetto locale "Alma Mater Polistena" realizzato dai RC di Palmi, Vibo Valentia e Nicotera Medma, beneficiario L'ospedale di Polistena, presso cui sono state installate 15 poltrone relax reclinabili, tante quanti sono i posti letto dell'Unità pediatrica, nonché l'allestimento di alcuni ambienti per accogliere da 4 a 6 mamme di bambini ricoverati nel Reparto di Oncematologia pediatrica e che siano non residenti in città. La spesa preventivata di 10.800 euro è



il saluto di Sergio Pepe

stata raccolta grazie a diverse iniziative promosse per finanziare il progetto, nonché ad un contributo ottenuto con un progetto Matching Grant della Rotary Foundation. La cerimonia per la consegna delle poltrone acquistate è prevista per la fine di aprile. Alfredo Vaccaro, Presidente RC Pompei Oplonti Vesuvio Est, ha relazionato, invece, sul progetto

"Assistenza alle mamme" ad opera dei RC di Pompei Oplonti Vesuvio Est, Pompei Sud, Torre del Greco Comuni Vesuviani ed Ercolano Centenario a beneficio dell'UOC di Pediatria e Neonatologia del P.O. "S.Anna e SS. Madonna della Neve", Boscotrecase (NA), diretta dal dott. Renato Vitiello, e conseguentemente dei piccoli pazienti che territorialmente afferiscono a quel nosocomio. Sabato 26 Febbraio scorso presso il Presidio Ospedaliero "S.Anna e SS. Madonna della Neve" si

è svolta la cerimonia di consegna delle otto Poltrone Relax e relative coperture di protezione intercambiabili per l'arredamento delle stanze di degenza, di sei materassi per culla con relativi coprimaterassi e di sei cuscini per allattamento con relative fodere di ricambio. Il progetto continua nell'azione di assistenza alle madri dei piccoli pazienti per offrire un supporto sia psicologico che logistico, al fine di aiutarle a superare le difficoltà legate all'ospedalizzazione. Mariella Scrocca e Carlo Ruosi, rispettivamente socia e Presidente del RC Napoli Posillipo, hanno evidenziato tutte le fasi del progetto Pausilipon ad opera di tutti i RC partenopei, e del percorso seguito per la realizzazione di un hospice attrezzato per ospitare le mamme dei bambini ricoverati nel reparto di Onco ematologia dell'ospedale

Pausilipon di Napoli, ed i bambini in fase terminale dello stesso reparto, affinché potessero trascorrere i loro ultimi giorni non nascosti da un paravento, ma in un ambiente il più possibile simile ad una casa. La sfida che i Club napoletani si erano prefissi era di realizzare l'hospice all'interno della corsia di Onco ematologia.

zione Carmine Gallo Onlus, nelle attività di raccolta fondi, tra cui la serata teatrale con Luca De Filippo ed il matching grant internazionale approvato e finanziato per 37000 euro dalla Rotary Foundation. In questi giorni è prevista l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione dell'appartamento. Francesco Zimmitti, ha infine

relazionato sui dettagli del centro di Marsupioterapia presso la TIN dell'Azienda Ospedali Riuniti di Reggio Calabria, realizzato grazie all'operosità del RC Reggio Calabria Sud Parallelo 38 A chiudere l'incontro Anna Esposito, RTC Napoli Castel dell'Ovo, che con parole cariche di emozione ha ricordato da quali e quanti sentimenti è stata investita la prima volta che ha sentito parlare di Alma Mater.

Provata dalla sofferenza

per la perdita del Padre, in quel turbinio di emozioni decise di contribuire ad Alma Mater se fosse risultata vincitrice di un premio, a cui aveva partecipato. Così come poi è avvenuto ha devoluto la vincita in denaro al progetto hospice del Pausilipon dedicandolo alla memoria del padre, cui il Governatore ha deciso di dedicare la targa che titolerà l'iniziativa. Le conclusioni

del forum le ha illustrate il Governatore Ambrosio, il quale ha sottolineato che si è affermato un nuovo modo di fare Rotary, sempre più aperto e vicino alla collettività. Con parole appassionate e vibranti ha ringraziato i Rotariani ed i volontari che hanno contribuito alla realizzazione dei progetti illustrati e continuano ad operare affinché giorno dopo giorno si compia questo atto di amore espresso nei confronti di chi ha bisogno.



Il saluto di Andrea De Giorgio del Rotaract

Mariella Scrocca per prima ha creduto in Alma Mater, cominciando a prendere i primi contatti con la dirigenza del Pausilipon, che accettando la proposta hanno messo a disposizione i locali. L'idea iniziale di alcuni è stata condivisa e sostenuta da tanti rotariani e non, cominciando a concretizzarsi nel progetto per la ristrutturazione dell'hospice, nel supporto concreto dell'associa-





A CURA DI
LORENA COLESANTI

EMOZIONI...



*C'è
bisogno di*
ROTARY





No alle dipendenze

DI FEDERICA VALLEFUOCO

Ugo Oliviero, coordinatore del progetto presenta i risultati di "Alto Rischio" giunto alla sua realizzazione

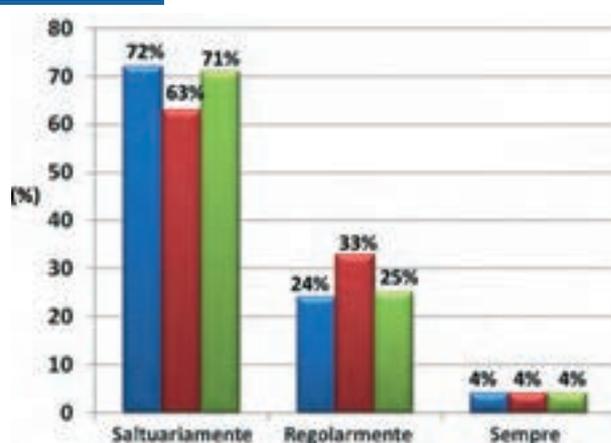
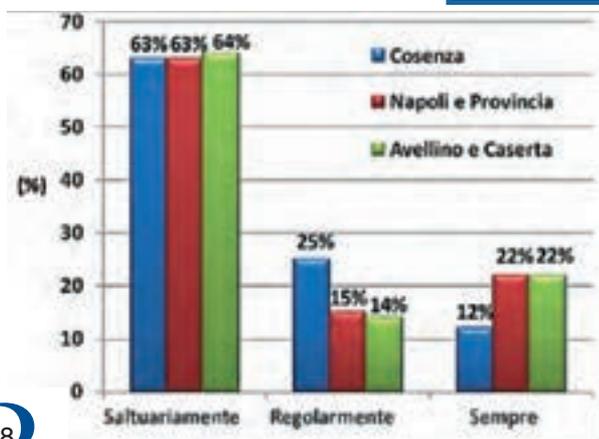
■... Dieci ragazzi in coma etilico. Quasi tutti minorenni. Ricoverati nel centro antiveleni, sono il doppio dei feriti da fuochi proibiti trasportati al Cardarelli nella notte di San Silvestro. E il sorpasso ubriachi-vittime dei botti..., titolava "Il Mattino" del 2-01-2011. Per contrastare il consumo di alcol e di altre sostanze psicotrope, il Distretto 2100 del Rotary International, guidato dal Governatore Michelangelo Ambrosio, ha previsto l'inserimento nella tematica distrettuale "Punto Rotary", del progetto ALTO RISCHIO conferendo al "Punto Rotary" un carattere dinamico ed articolato, con la scuola identificata come luogo di service nel quale 35 club Rotary e 14 club Rotaract, hanno potuto agire con una diffusione capillare ed un'azione simultanea. Le parole "ALTO RISCHIO" ben orientano verso il significato minaccioso del consumo di alcol e di sostanze psicotrope; inoltre nascondono ed allo stesso tempo rivelano, in maniera sintetica e precisa, nell'acronimo "ALcohol, TOxic substances, Rotary International School, Institutional Organizations" l'intero lavoro svolto. I risultati finali del progetto "ALTO RISCHIO" sono stati presentati nella prima manifestazione conclusiva tenutasi a Napoli il 14 marzo presso la sala "Italia" della Mostra d'Oltremare. Dopo il benvenuto di Edoardo Sabbatino, Presidente del Rotary Napoli SudOvest, Club capofila del progetto, di Sergio

Pepe, Coordinatore del Gruppo Partenopeo e dello stesso Michelangelo Ambrosio, Governatore del Distretto 2100, Ugo Oliviero, coordinatore del progetto, ha esposto i dati relativi a 10056 studenti, 54% femmine e 46% maschi, distribuiti tra Napoli e provincia (5122 studenti), Avellino e Caserta (2117 studenti), Cosenza ed aree limitrofe (2817 ragazzi). Il consumo abituale di alcol è sovrapponibile in entrambi i sessi a Cosenza, a Napoli e provincia e ad Avellino-Caserta e maggiore a 16 - 17 anni. I ragazzi bevono "in gruppo": i "bevitori", sono 6235 ragazzi, (62% del totale), di cui il 29% beve regolarmente almeno una volta a settimana ed il 4%, 249 ragazzi, è già alcol-dipendente poiché beve praticamente tutti i giorni. Le bevande preferite sono la birra (42%) ed i cocktail di superalcolici (41%), mentre solo una piccola parte, il 17%, beve vino. Il consumo di droghe è significativamente maggiore nei maschi a Cosenza e ad Avellino-Caserta laddove a Napoli le differenze tra i sessi non sono significative; i diciassetenni sono i maggiori consumatori e la maggior parte di essi consuma anche alcol ed assume droghe al di fuori del gruppo. I "consumatori di droghe" sono 1810 ragazzi (18% del totale), dei quali il 63% ne fa uso sporadico, il 18% le utilizza regolarmente almeno una volta a settimana ed il 19% (344 ragazzi) deve essere considerato già tossicomane poiché assume sostanze psicotrope quotidianamente! Infine 1207 ragazzi, pari al 12% del campione, hanno dichiarato di essere policonsumatori, cioè di assumere sia alcol che droghe. Il policonsumo è diffuso soprattutto a Napoli e provincia, con differenze statisticamente significative rispetto alle altre aree del Distretto. Questo comportamento che, purtroppo, ha già attecchito nel territorio partenopeo, rappresenta forse il dato più allarmante perché rivela la possibilità che tra alcol e droghe possa realiz-



zarsi una sorta di sommazione con potenziamento (una abitudine voluttuaria che induce ed alimenta l'altra) con evidenti, pericolose, conseguenze. Una delle risposte più frequenti sulle motivazioni che spingono all'assunzione di sostanze d'abuso è stata "perché lo fanno tutti!", e questo dà ragione di quanto sia utile che il Rotary esegua un intervento congiunto insieme agli organismi istituzionali presenti sul territorio (scuola, Ser.T, comunità terapeutiche, polizia stradale, carabinieri, circoli sportivi, associazioni culturali ...) teso ad aumentare la conoscenza degli effetti delle sostanze psicotrope, e promuovere comportamenti più salutari e finalizzati ad idee e realizzazioni positive. La manifestazione di Napoli è stata molto suggestiva e partecipata dagli studenti intervenuti in massa, alla presenza delle maggiori autorità rotariane, numerosissimi ed alcuni di altissimo profilo gli elaborati proposti che sono stati premiati dalle Autorità Civili e Militari presenti, a testimonianza dell'ottimo lavoro che è stato svolto dai team di formatori, esecutori, dai Presidenti e dai Delegati messi in moto dall'ambizioso, ma riuscito progetto ALTO RISCHIO. Maggiori informazioni sull'intero progetto e sulle statistiche che in questa pagina non abbiamo potuto ospitare possono essere richieste via e-mail a: ugo.oliviero@unina.it

CONSUMO DI ALCOL





Alto Rischio, ad Avellino

DI ANTONELLA NAPPI

Si è svolta il 29 marzo, ad Avellino, nello splendido Auditorium messoci a disposizione dalla Banca della Campania, la Manifestazione finale del Progetto Distrettuale "ALTO RISCHIO" riguardante le zone comprese nei Rotary Club di Avellino (presidente Renato Tizzano), Caserta (presidente Vincenzo Limone) e Nola-Pomigliano (presidente Massimo Vincenti) e dei Club Rotaract di Avellino e Caserta. Ben organizzato dai Club Rotary e Rotaract di Avellino, la mattinata ha visto la affollata, attenta e partecipativa presenza di studenti di 5 Scuole superiori avellinesi (il Convitto Nazionale "P. Colletta", il Liceo Scientifico "P.S. Mancini", il Liceo Statale "ME. Imbriani", l'IPSA "A. Amatucci", l'ITG "Oscar D'Agostino") ed di una di Caserta (il Liceo Salesiani). Le classi intervenute, come previsto dalla 3° fase del Progetto, ideato, elaborato e condotto da un

**Renato Tizzano:
"Il progetto ha messo
in evidenza non solo
le problematiche, ma
anche giovani vivaci,
ricchi di idee
e di emozioni,
di aspirazioni e di
capacità"**

di Club, ecc), e dai rappresentanti di quella parte della Società impegnata in prima linea contro le Tossicodipendenze, quale la Comunità di Avellino "La Casa Sulla Roccia", e quella di Caserta "Le Ali". Le prime 2 fasi del Progetto

portato nelle scuole suddette, come da programma, hanno visto prima i Rotaractiani e Rotariani impegnati nel distribuire tra gli Studenti, i questionari, anonimi, sapientemente preparati dallo staff di Ugo Oliviero, spiegandoli, facendoli liberamente compilare e, successivamente, ritirandoli. Una volta elaborati i risultati

di questi test, i volontari Rotariani dei Club di zona, spesso in compagnia dei Rotaractiani, si sono recati nelle Scuole interessate dal progetto, incontrando in modo informale le classi coinvolte ed instaurando con i giovani un franco ed aperto discorso informativo-formativo sulle tematiche delle droghe e dell'alcolismo. In particolare, ad Avellino, grazie alla brillante azione dei rotariani Angelina Aldorasi, Grazia Fiore, Domenico Policicchio, Mimmo De Simone e di Renato Tizzano, si è riuscito ad instaurare un eccellente e sincero rap-

porto con gli studenti, foriero di molte interessanti domande, con risposte, senza remore e tabù, sui danni da sostanze stupefacenti, ma anche riguardanti la minore capacità ed autonomia, soprattutto delle ragazze, di poter rimanere libere e coscienti sotto l'effetto delle stesse. La proiezione degli "spot" avvenuta nel corso dell'evento, seguita da tutti i presenti con estremo interesse e partecipazione, ha suscitato emozioni e riflessioni in noi tutti. La qualità degli stessi video è stata premiata non solo dai nostri "buoni acquisto" e dalla targhe-ricordo, ma dai sinceri e trascinati applausi dei ragazzi. Il culmine emotivo si è raggiunto con la proiezione, "fuori programma" di uno spot realizzato dai giovani ospiti della comunità per tossicodipendenti di Caserta "Le Ali", risultato di rara efficacia e coinvolgimento. "Il Progetto, nelle sue manifestazioni finali, delle quali due in Campania, ed una a Cosenza, per la Calabria, ha mostrato la capacità che il Rotary, nelle sue componenti più disposte a mettersi in gioco,

eccellente Ugo Oliviero, hanno presentato alcuni videoclip, da ognuna di esse progettato e realizzato, che rappresentasse un vero e proprio "spot pubblicitario" contro l'abuso di alcool e l'uso di droghe. I migliori di questi video sono stati premiati, uno per Scuola, con "buoni", da spendere presso una nota video-libreria campana (potendo acquistare con essi, a scelta, libri, video, cd, ecc.) e con una targa a ricordo della Manifestazione e dell'impegno profuso. I premi e le targhe sono state consegnate dalle Autorità presenti, sia civili (il vice-prefetto, il presidente dell'Ordine dei Medici di Avellino, il Direttore Generale dell'Azienda Osp di Avellino, ecc), che militari (il colonnello Imparato, comandante Provinciale Gdf, ecc), rotariane (il Governatore Distrettuale, presidenti



rappresenti una opportunità di entrare efficacemente nel mondo dei giovani, cercando di invertire un trend che sembra inarrestabile, quello dell'uso di alcol e droghe" - afferma il Preside Tizzano - "E i giovani, a persone che, con semplicità e sincerità, vanno nelle Scuole a parlare di questi argomenti, mostrano interesse e volontà di ascoltare e di informarsi. I Rotary Club hanno cercato di porsi in modo costruttivo, attivo, e non paternalistico, al servizio di quella componente della società, quale sono i giovani, oggi sicuramente più oggetto di mercantilismo che protagonisti di battaglie ideali e morali. Eppure i nostri incontri sono serviti ad evidenziare la presenza di ragazzi vivaci, ricchi di idee e di emozioni, di aspirazioni e di capacità. In loro riponiamo le nostre speranze e per loro siamo disposti a darci da fare, creando tutte le possibili opportunità."





Cosenza e i giovani

DI LAURA FIORE

La manifestazione provinciale di Cosenza dello scorso 31 marzo, ha coinvolto migliaia di studenti intorno al progetto "Alto Rischio"

Si è svolta a Cosenza nel moderno ed imponente Auditorium del Liceo Classico "B. Telesio", alla presenza del Governatore Michelangelo Ambrosio, di autorità rotariane e del Prefetto di Cosenza, il convegno conclusivo del progetto "Alto Rischio", ideato da Ugo Oliviero, past president del R.C. Napoli Sud Ovest, attuale Assistente del Governatore, e dalle Commissioni Distrettuali Punto Rotary (Antonio Citarella), Pubblico Interesse (Mario Mari) e Rapporti con le Scuole (Genaro



laverone) dedicato all'abuso di alcol e droghe nei giovani dai 14 anni in su. La manifestazione ha illustrato i dati raccolti nella fase iniziale del progetto attraverso un'indagine conoscitiva effettuata con la somministrazione di questionari (2.200) a studenti di 17 scuole della

Provincia di Cosenza e del Territorio di Lauria, scelte dai nove Rotary Club e dai tre Rotaract - Cosenza, Cosenza Nord, Cosenza Telesio, Rende, Rogliano Valle del Savuto, San Marco Argentano Valle dell'Esaro Centenario, Trebisacce, Riviera dei Cedri, Lauria, Rotaract Cosenza, RTC Rende e RTC Riviera dei Cedri - che hanno aderito al Progetto. Dopo i saluti ai convenuti da parte del Presidente del R.C. Cosenza Annibale Mari, a nome di tutti i Club Rotary e Rotaract partecipanti al Progetto, la manifestazione è stata condotta e moderata da Mario Mari (R.C. Cosenza) in veste di Coordinatore dei club aderenti. Hanno partecipato con interventi mirati il Comandante della Polizia Stradale, dr. Antonio Provenzano, la dottoressa Maria Francesca Amendola Responsabile del Servizio di Alcolologia dell'ASP, il dottor Roberto Caruso Responsabile del servizio di Medicina Scolastica dell'ASP, che si sono anche alternati nella consegna dei riconoscimenti alle scuole partecipanti, dando essi stessi un contributo di informazione sui rischi che l'uso sconsiderato di alcol e sostanze stupefacenti procura dal punto di vista sanitario e sociale. I risultati dell'indagine sono stati illustrati dal dottor Nicola De Napoli, past president del R.C. Cosenza Nord, che con grafici e statistiche ha mostrato per ogni scuola le percentuali di consumo di alcol e di droghe, evidenziando nelle conclusioni come i dati debbano tenere alta l'attenzione di istituzioni, scuole e famiglie, considerato il 60% degli intervistati beve regolarmente e senza distinzione di sesso; che il 4% di essi è già alcol-dipendente, che il 18% fa uso di droghe. La manifestazione è proseguita con la proiezione e la premiazione dei video e degli spot realizzati da studenti e finalizzati ad evocare emozioni positive dal non uso ovvero a stigmatizzare i comportamenti socialmente pericolosi indotti dall'abuso. La creazione degli spot era stata richiesta nella seconda fase del progetto, incentrata sullo svolgimento di incontri organizzati da ciascun club nelle scuole



fra studenti ed esperti individuati dai Rotary e dai Rotaract (medici, psicologi, dirigenti Polizia Stradale, ecc.). Le conclusioni sono state tratte dal Governatore Ambrosio, che ha manifestato apprezzamenti per l'attività svolta dai club, dalle scuole e, soprattutto plaudendo al contributo fornito dagli studenti ai quali ha rivolto un appello ad essere sempre determinati nello sciogliere il proprio futuro offrendo loro l'appoggio dei Club Rotary ed invitandoli ad entrare nel mondo dei Rotaract ed Interact. Sottolineando come il Rotary possa svolgere un'azione propositiva e di sensibilizzazione al problema dell'alcol e delle droghe creando consapevolezza e sollecitando le Istituzioni ad agire ed operare sul territorio per raggiungere risultati concreti.



PuntoRotaryTV

A CURA DI MARIA GIOVANNA BRUNO - CURATRICE DEL PROGETTO

Continuano gli appuntamenti alla trasmissione del PuntoRotarytv che sfruttando le potenzialità del digitale terrestre e del web divulga l'imagine, l'operato rotariano e il suo impegno sull'intero territorio del distretto 2100. Gli ultimi ospiti della trasmissione sono stati: il presidente della Rotary Foundation Vito Mancusi, il presidente di Campagna Valle del Sele, Alberto Remolino, il past Governor Francesco Sociole. Nella prossima ottava puntata parleremo delle attività del Rotaract, ovvero il progetto Serena, la ristrutturazione di una scuola in Africa, il finanziamento per la ricostruzione di un parco giochi per il comune di Acciano, colpito dal sisma in Abruzzo, e del convegno distrettuale che si terrà il 30 Aprile, sulla privacy, ospite e portavoce in trasmissione ci sarà il segretario distret-

tuale Salvatore Marotta, oltre ad un servizio dedicato alla RRD Cristina Amato. Inoltre a completamento della Settimana del Golfo da noi seguita, sarà possibile per i rotariani seguire su Tele2 tutta la cronaca degli eventi cui tanto spazio hanno dedicato le pagine della rivista, unitamente al Convegno di Assisi, dove il progetto "Sorella Acqua", sarà protagonista indiscusso. Ricordo che la trasmissione trasmessa da Canale Italia2, è visibile negli orari e nei giorni indicati di volta in volta sui siti: www.rotary2100.it www.italia2tv.it





Polio Plus: il Rotary sta vincendo la battaglia

DI PAOLO CESARO

COORDINATORE RACCOLTA FONDI

Quali corde far vibrare per sostenere una raccolta fondi per la Polio Plus? Quale occasione migliore che vivere una serata insieme nel nome del Rotary International e della Campagna End Polio Now!

L'appuntamento del 3 marzo proponeva di assistere, tutti insieme, alla proiezione, in anteprima nazionale, dell'ultimo film di Stefano Accorsi, Pierfrancesco Favino e Vittoria Puccini, "La Vita Facile". Quanta nostalgia! e non ho potuto nascondere un pizzico di commozione, nel rivedere scene vissute in prima persona quando, in Camerun, grazie al Rotary, ho realizzato, con il Gruppo dei Volontari del Distretto 2100, il sogno di portare la mia opera di medico a popolazioni tanto distanti socialmente e tanto vicine geograficamente. La sera del 3 marzo il Distretto 2100 si è ritrovato unito, anche se convocato in sedi diverse, Reggio Calabria, Lametia Terme, Cosenza, Salerno, Napoli, coordinate rispettivamente da Pasquale Cama, Giuseppe Perrotta, Angelo Bloise, Antonio Brando e Paolo Cesaro; era emozionante vedere allineati, sotto il grande schermo, tutti i Labari dei Clubs Rotary e Rotaract. Più di 1500 tra Rotariani e Rotaractiani nel cui petto pulsava un unico cuore, nella consapevolezza di un unico intento; e si avvertiva chiaro l'afflato di tanti altri Rotariani di altri Distretti Italiani, riuniti per lo stesso scopo ed alla stessa ora in altre città

Anteprima cinematografica per la raccolta fondi

come Roma, Firenze, Bologna, Sassari, Cagliari, grazie al coordinamento nazionale di Laura Dolcetta che ha coinvolto la Medusa Distribuzione ed ha ottenuto la disponibilità delle sale e della pellicola in anteprima nazionale. Lo scopo era raccogliere fondi per la Polio Plus, il progetto cardine del Rotary International che, tra qualche difficoltà e qualche ritardo, riuscirà presto a donare all'Umanità un Mondo libero dal flagello della poliomielite. Grazie a Michelangelo Ambrosio, lo scorso anno, con Alfredo Focà, Totò Amoroso, Tonia Aromando e Pasquale Cama, ho partecipato alla campagna di immunizzazione nella regione dell'Utter Pradesh, a nord dell'India, in una delle più tristi sacche di sofferenza e di miseria. Abbiamo visitato e vaccinato bambini per strada e nelle scuole; ci siamo addentrati all'interno di intricatissimi labirinti di vicoli e siamo entrati nelle loro case; ovunque una festa ed una accoglienza calorosa:

miracolo di quella rotellina che portavamo impressa sui berretti e sul gilè giallo! Abbiamo visitato anche alcuni ospedali; abbiamo avuto contezza di una realtà sociale ancora sotto la tirannia della polio ed abbiamo potuto toccare con mano le dif-

ficoltà in cui versano gli operatori che provano a donare a tanti poveri sfortunati una vita quanto più possibile simile ad una vita normale. Il vecchio Ospedale Saint Stephen, con le sue strutture fatiscenti, pullula di letti e di malati; la corsia che accoglie i bambini poliomielitici è indescrivibile ma dagli occhi dei piccoli pazienti non traspare sconforto; solo decoro, dignità, speranza. E noi, anche se così lontani da quella realtà, non possiamo non vedere! Contrarre la polio non è un problema indiano, afgano, pakistano o nigeriano, solo per citare le regioni in cui la malattia è ancora endemica. La poliomielite è un problema dell'umanità intera: fin quando anche un solo bambino nel più sperduto villaggio afgano, indiano, pakistano, etiopico, nigeriano è esposto al virus della polio, nessuno dei nostri figli, nessuno dei nostri nipoti può sentirsi veramente al sicuro da un pericolo così grave, da una malattia così distruttiva! Con la campagna avviata dal Rotary nel 1985, l'infezione da Polio nel mondo è caduta dai 350.000 casi del 1988 a poco meno di 2000 dello scorso anno. Più di due miliardi di bambini sono stati immunizzati in 122 Paesi; 5 milioni di bambini sono stati salvati dalla paralisi e 250.000 da una morte certa. I Rotariani in questi anni hanno contribuito con più di 800 milioni di dollari e con un numero incalcolabile di ore di lavoro dei volontari. Ed oggi più che mai dobbiamo accelerare e raggiungere la meta; dobbiamo operare con sempre più determinazione, perché si metta la parola fine, e subito, ad una delle più devastanti malattie dell'infanzia. Il Distretto 2100 ha sempre contribuito generosamente al Programma Polio Plus e molti Rotariani sono riconosciuti, per questo, quali benefattori della Rotary Foundation. Sandro Marotta è stato insignito della Targa per i servizi Meritori proprio per il suo grande e duraturo impegno a favore della Polio Plus. Ed oggi il nostro Distretto, con la guida di un uomo testardo e volitivo quale il nostro Michelangelo, non è stato secondo ad altri. Il messaggio è passato, forte e chiaro, ed è stato raccolto un bel gruzzolo che il Governatore provvederà a mettere nella disponibilità della Fondazione a nome dei singoli Clubs che hanno voluto partecipare attivamente all'iniziativa. Ed il prossimo anno sarà un nuovo anno; saremo ancora una volta in prima fila, per combattere in nome della lotta alla Polio, con le armi ed i vessilli del Rotary International.



Alcuni volontari rotariani



Open Innovation la nuova frontiera del lavoro

DI ANTONELLA NAPPI

Per capire meglio questa nuova tendenza economica, denominata "Open Innovation" abbiamo intervistato Stefania Brancaccio, Cavaliere del lavoro e socia del Club Napoli Nord, a cui è stata affidata, all'interno del Progetto ULISSE, la Presidenza della Commissione "Realtà Imprenditoriali":

Come è nata questa nuova tendenza?

"Quando il nostro Governatore Michelangelo Ambrosio ci presentò il Progetto Ulisse, parlò della migrazione forzata dei nostri giovani che, "novelli ULISSE", dovevano lasciare le loro terre per trovare fortuna avendo nel cuore una struggente nostalgia. Fenomeno questo che nel Sud ha assunto veramente proporzioni preoccupanti. Fra i fattori di maggiore successo per lo sviluppo economico i più importanti sono Ricerca e Innovazione, termini quasi sovrapponibili o perlomeno propedeutici l'uno all'altro. Fino ad ora il

**Stefania Brancaccio,
Presidente
Commissione "Realtà
imprenditoriali",
ci spiega in cosa
consiste questa
nuova tendenza
interattiva**



Meridionali. Il Mezzogiorno si trova in una condizione di grave arretratezza economica. Tuttavia, la presenza di talenti, creatività, intelligenze, competenze diffuse, in questa parte dell'Italia, può rappresentare l'elemento di fondo sul quale puntare per introdurre un motore di aggregazio-

ne e di crescita, che non è un fattore tradizionale nella nostra economia, ma che può diventare, oltre che una grande novità, un elemento di vantaggio considerevole. Gli strumenti dell'economia della conoscenza, con particolare riferimento alla rete telematica, possono stimolare notevolmente l'utilizzo

l'espressione di un mondo aperto, nel quale chi è possessore di ingegno, di cultura e di creatività può dare un contributo effettivo al successo di un'idea innovativa, può entrare in un circuito virtuoso e affermarsi rapidamente. Un nuovo modello può succedere a quello "nordista" della riproduzione del valore semplicemente all'interno dell'azienda: quello delle relazioni tra l'impresa, la sua organizzazione interna e il mercato, ovvero i consumatori e gli utenti, nel cui ambito assume decisiva importanza la realizzazione di un incremento di ricchezza e di significato dell'attività svolta" ("Atti del Convegno" Prof. Amedeo LEPORE - Docente dell'Università degli Studi di Bari e Luiss Roma).

Cosa possono fare i giovani?

"I giovani anche quelli delle località più sperse possono mettersi in mostra confidando nel proprio valore senza subire i condizionamenti di una società chiusa e nemica del merito. L'importanza, quindi di Open Innovation nell'ambito del progetto Ulisse, sarà tutta da monitorare. Ciò che è certo che al primo seminario sull'Open Innovation svolto a Salerno abbiamo avuto 102 iscritti tutti giovani. Questo ciclo di seminari verrà sicuramente riproposto a Napoli ed a Reggio Calabria."



modello della economia è stato quello di una "Closed Innovation" dove la vera difficoltà era nel mantenere segrete, nelle aziende, scoperte e brevetti innovativi e la difficoltà era proprio nel custodirle. Ma al giorno d'oggi le informazioni sono trasferite in modo talmente facile che è davvero difficile o perlomeno impossibile bloccarle. Le aziende non possono rimanere chiuse, in posizione di difesa, ma devono diventare un soggetto economico capace di catturare tutte le conoscenze indispensabili per crescere.

Quindi su cosa si basa l'Open Innovation?

"E' un principio organizzativo basato sulla raccolta delle informazioni dal mondo e nel quale la crescita dal basso delle idee, la diffusione della conoscenza, "da pari a pari" possono rappresentare una nuova frontiera o, perlomeno essere un contributo ad un nuovo sviluppo delle Aree

e l'espansione di un sistema, nel quale agiscono da protagonisti figure come quelle dei seekers e dei solvers, cioè coloro i quali hanno problemi da risolvere (innanzitutto, le aziende) e coloro i quali posseggono la preparazione o l'inventiva per trovare le soluzioni più avanzate (innanzitutto, i "cervelli" e i ricercatori): uno schema di questo tipo, con una relazione stretta tra domanda e offerta di knowledge, può trovare nel Mezzogiorno un'area particolarmente favorevole. E può trovarla per due ragioni fondamentali: la prima è la crisi internazionale, la seconda è la rete in quanto tale, che mette in evidenza il merito e le capacità, consentendo di porre su un piano di pari opportunità realtà e soggetti diversi. Internet, infatti, è





Figure professionali del III millennio

DI ANTONELLA NAPPI

Il giorno 15 marzo, presso la Facoltà d'Ingegneria di Salerno, si è tenuto un seminario sulla nuova figura professionale dell'Intermediario, che opera nell'ambito dell'Open Innovation. Il corso ha avuto come obiettivo quello di dare ai giovani una prima formazione spendibile facilmente in un ampio spettro d'attività professionali. Per saperne di più ho intervistato il Presidente del Rotary Club di Salerno-Picentia, il Prof. Ing. Michele Pappalardo:

Come nasce questo nuovo mondo professionale?

"L'innovazione può essere definita come il risultato di una serie di attività che utilizzano le conoscenze per creare nuovi valori. L'OECD propone una definizione secondo cui l'innovazione consiste nella realizzazione di un prodotto o processo nuovo, di un nuovo modo di fare marketing, o di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche di business, nell'organizzazione del lavoro, o nelle relazioni esterne. Il successo dell'innovazione, in presenza di complessità ed incertezza, può essere raggiunto solo attraverso approcci collaborativi che integrano la conoscenza interna con quella al di fuori dell'organizzazione o dell'azienda. Le imprese si sono rese conto che debbono praticare la compravendita della conoscenza e che l'innovazione è una merce che viene prodotta, venduta e comprata come qualsiasi altra merce. Questo modello di "innovazione aperta" è sempre più utilizzato nel mondo produttivo e nelle organizzazioni di tutto il mondo, ed era un must per le piccole imprese. Oggi anche le grandi aziende usano lo stesso modello e vanno verso un approccio collaborativo fra di esse."

Per approfondire meglio i lavori del seminario sull' "Open Innovation" abbiamo intervistato il Prof. Ing. Michele Pappalardo, Presidente RC Salerno-Picentia



Quali gli scopi del seminario?

"E' stato organizzato nell'ambito del Progetto Ulisse, con lo scopo di fornire ai giovani una formazione professionale immediatamente spendibile nel mondo del lavoro. La decisione è stata presa in un incontro, fatto a gennaio da me, con il Governatore Ambrosio che, a sua volta, si faceva portavoce di una proposta fatta dall'imprenditrice Stefania Brancaccio, che ha suggerito l'oggetto del seminario: ha recepito che uno dei maggiori cambiamenti del pensiero imprenditoriale è stato l'aver percepito che la conoscenza è il motore fondamentale dello sviluppo sostenibile e del vantaggio competitivo. Questo ha aperto prospettive completamente

nuove su come gestire le risorse umane, materiali e finanziarie. Tale percezione ha pervaso tutte le organizzazioni che, per adattarsi ai continui cambiamenti, si sono rese conto di aver bisogno sia di conoscenza, sia di nuove vie di accesso

alle conoscenze e sia di una nuova figura professionale con le competenze necessarie per facilitare lo scambio."

Possiamo dire un seminario di successo?

"Il successo di questo primo seminario è il risultato di un'accorta informazione fatta tramite Internet. La proposta ai giovani è avvenuta tramite il Web utilizzando sia il sito dell'Università di Salerno, sia Facebook e sia i giornali online. Molto materiale è stato diffuso tramite e-mail. Google ha censito subito l'evento riportando la

locandina con l'annuncio del seminario, per cui si è avuto subito una diffusione globale. Si è dato una forte attenzione alla chiarezza della comunicazione, agli obiettivi ed ai contenuti. La credibilità del seminario e la credibilità dei contenuti è stata supportata dal coinvolgimento del Rettore Raimondo Pasquino, del Governatore Michelangelo Ambrosio, degli imprenditori Stefania Brancaccio e Mauro Maccauro affiancati da docenti, provenienti da più facoltà, esper-

ti in vari settori collegati all'Open Innovation e ben noti agli studenti.

Si è registrato un buon grado di gradimento nei giovani?

"Il gradimento fra i giovani è stato altissimo e sono già arrivate richieste di riproposizione del seminario per approfondire la nuova figura professionale. Alcuni docenti hanno dichiarato la volontà di assegnare tesi laurea sull'argomento dell'Open Innovation. Un gruppo di neolaureati sta valutando la possibilità di proporre uno Spin-off. Si può replicare il seminario con lo stesso format, arricchendolo con testimonianze provenienti dal mondo del lavoro. Un particolare ringraziamento fa fatto al Prof. Massimo de Santo presidente dell'ALDIUS, per la sua disponibilità e per il suo contributo di idee. Vanno ringraziati anche tutti i docenti del seminario fra cui i Prof. Mauro Caputo, Paola Daddino, Roberto Parente, Nicola Cappetti e Francesca Michelino che con entusiasmo si sono impegnati per la buona riuscita del corso. Un grazie ancora all'ing. Francesco Vilecco vero motore dell'organizzazione. Il seminario è stato registrato ed è riascoltabile in podcast al seguente link: <http://iunisa.unisa.it/podcast-16-155-6.html>"





I PDG Antonio Carosella e Pasquale Sansalone hanno approfondito con noi

Past Governatori...

Antonio Carosella "Seguire nella quotidianità i principi rotariani"

DI ALFREDO SALUCCI



Abbiamo incontrato Antonio Carosella, P.D.G e con una lunga militanza rotariana. All'amico Antonio Carosella, perfetto conoscitore del Rotary e uomo di cultura, abbiamo posto alcune domande. Le risposte lasciano chiaramente intendere quanto Antonio sia legato al Rotary e quanto creda nei laici principi rotariani.

Una lunga militanza rotariana, riflessioni?

"Da un po' di tempo ormai, tutte le volte che mi trovo a riflettere sul mio rapporto con il Rotary, che ormai ha superato la durata del quarantennio e mi ha impegnato quasi ininterrottamente a tutti i livelli del servizio, trovo positivo il bilancio che ne traggo con ogni possibile onestà e sincerità. Aggiungo subito che la positività della conclusione riguarda soprattutto la mia vita interiore, che si ritrova e si riconosce arricchita dal sentimento dell'amicizia con tante persone di cui ho potuto ammirare le doti di umanità (sensibilità affettiva e disponibilità intellettuale) che, tranne pochissimi casi, hanno sollecitato da me e in me risposte adeguate. A mano a mano quelle sollecitazioni mi hanno arricchito e stimo-

lato a non lasciarmi distrarre, a causa delle immancabili miserie umane e contrarietà della vita, dal seguire l'insegnamento di Paul Harris."

Parlaci degli insegnamenti del Rotary per un uomo come te che ha dedicato la sua vita all'insegnamento.

"In me, uomo di scuola, si è realizzata nel tempo una gratificante identificazione di militanza rotariana e di attività professionale: in entrambe ho insegnato, soprattutto a me stesso per essere in grado di insegnare qualcosa ad altri. In tal senso posso dire di essere stato fedele al motto che scelsi per l'anno del mio servizio di governatore del Distretto "L'uomo come fine": non so se e quanto io sia riuscito ad influenzare gli altri, ma so di certo che ho migliorato me stesso almeno nella disponibilità verso gli altri, anche quando (ed è avvenuto di frequente) non ottenevo le risposte che m'aspettavo. Resto tuttavia convinto che la militanza rotariana serva, anzi debba servire, in primo luogo, a fare dei rotariani uomini sempre migliori per la via del servizio reso agli altri in qualsivoglia campo o settore e non, come mi sembra di percepire che avvenga ora, a far carriera per la via del numero di servizi in cui si sia stati impegnati. Quel che ho detto del mio personale modo di concepire e praticare il Rotary non m'impedisce di apprezzare adeguatamente quel che oggettivamente si produce, perché sono convinto che l'operare bene nel senso delle realizzazioni oggettive serva anche a stimolare le motivazioni interiori e, per tal via, a migliorare l'uomo."

Per te, chi è Paul Harris?

"Ho grande ammirazione di quel profeta laico che fu Paul Harris nel vivere, anzi nel voler vivere una vita che fosse soprattutto ricerca di sé e del senso del proprio essere nel mondo e tra gli uomini. Spesso mi capi-

ta di immaginare che cosa penserebbe della grande associazione da lui fondata nel mondo e per il mondo, se potesse vederla oggi all'opera; e mi rispondo ch'egli trarrebbe maggior soddisfazione dal sia pur non grande miglioramento degli uomini nella loro sostanza morale che dall'ampiezza mondiale delle loro opere. Ma subito dopo mi dico che forse questo mio modo di vedere e di giudicare e la presunzione ch'esso alimenta di capire anche quel che penserebbe il fondatore del Rotary altro non è che una mia personale debolezza, una delle tante."

Il Rotary oggi.

"Quanto detto non m'impedisce di apprezzare i numerosi titoli di merito che il Rotary ha nel mondo di oggi desertificato proprio di umanità, pur nella straordinaria crescita delle conquiste materiali e delle realizzazioni scientifiche. A tal proposito non posso non augurare che diventino sempre meno macchinose le procedure che precedono l'azione diretta e che si moltiplichino le occasioni e le possibilità per l'uomo di operare il bene, perché il bene ha, tra l'altro, la funzione di crescere su se stesso mediante l'esemplarità ch'esso produce ed esercita. Avanti, dunque, amici rotariani, sulla via indicata dal fondatore del nostro sodalizio: con sempre più lucida capacità programmatica e con sempre più entusiastica adesione interiore ai principi ispiratori della dottrina rotariana."



Il PDG Carosella relatore al Club Nocera Inferiore-Sarno



le tematiche del cambiamento all'interno del nostro Distretto

...a confronto

Pasquale Sansalone "Servire al di sopra di tutto"

DI LUCIA DE CRISTOFARO

Continuando le nostre interviste ai PDG, per approfondire meglio i cambiamenti che si stanno determinando all'interno della nostra società, e quindi anche del Rotary, raggiungiamo telefonicamente il Past Governatore, Avv. Pasquale Sansalone, che con la sua consueta cortesia risponde alle nostre domande. Ma prima conosciamolo più da vicino: Governatore Distrettuale nel 1997-1998, membro del R.C. Locri dal 1972, presidente dal 1989 al 1990, Consigliere nel 2009-2010 è stato insignito della Paul Harris Fellowship.

Rotariano dal 1972, com'è cambiato il Rotary nel passaggio dal II al III millennio?

"Io penso che cambino le persone, ma il Rotary rimane fermo nei suoi principi. Quando sono stato cooptato mi è stato detto che il Rotary è: "Servire al di sopra di qualsiasi interesse personale" e penso che il primo "servizio" è l'applicazione dei principi etici alla propria professione, essere esempio di rettitudine per poter diventare testimonianza dei principi che sono alla base del pensiero rotariano, ovvero quei principi enunciati dal fondatore Paul Harris, riferiti alla "Libertà", intesa come patrimonio a garanzia del rispetto degli altri, alla "Democrazia", concepita come affermazione esplicita della centralità dell'uomo e del primato della persona, ad una "Solidarietà" che, superando diffusi sentimenti di vaga compassione per i mali di persone vicine o lontane, diviene determinazione ferma nel preservare la dignità dell'uomo. In tale ottica sono convinto che il Rotary di ieri e quello di oggi sarà uguale a quello di domani."

Tra il tuo governatorato e quelli venuti successivamente ci sono delle differenze sostanziali?

"Convinto che ogni governatorato ha una sua specificità, credo che l'unica differenza possiamo trovarla nell'evoluzione della comunicazione. Oggi si può comunicare in modo molto più veloce e ciò consente in tempo reale scambio d'opinioni e altro a distanza, facilitando il lavoro del governatore."

All'assemblea di Salerno sono emerse varie problematiche sul futuro del distretto, quale il tuo pensiero?

"Se ci riferiamo alla possibile divisione del distretto, devi sapere che nella mia storia rotariana ho già vissuto ben due divisioni, essendo un rotariano della prima ora, di quando il distretto comprendeva anche la Sicilia e Malta. Di fatto spesso le divisioni, che non sono mai una cosa piacevole, sono determinate dalla crescita dei club e quindi dei distretti. E' oggettivo, come sottolineava l'amico Lello Pallotta, che a livello internazionale il gioco dei numeri è fondamentale. Ho vissuto alcune situazioni in prima persona facendo parte di organismi internazionali. In tale gioco dei numeri siamo purtroppo sfavoriti nell'approvazione o meno delle mozioni internazionali, perché avendo un solo voto per ogni distretto viviamo, ad esempio, una situazione numerica di inferiorità rispetto ai distretti dell'America del Sud o di quelli indiani. D'altra parte, però, non si può non tener presente che il distretto italiano, 2070, che come il nostro è numeroso ha deciso di rinviare la divisione e riflettere. Credo, quindi, che sia questa la linea da seguire riflettere a capire come risolvere al meglio la questione."

E sull'incremento dell'effettivo?

"Noi oggi dobbiamo essere consapevoli che la crescita ad ogni costo a lungo andare non paga, perché si verifica lo squilibrio tra club consistenti numericamente e club piccolissimi. Nei primi, poi, la corsa all'accrescimento dell'effettivo ha in qualche caso portato ad una non attenzione all'equilibrio tra le categorie professionali e alla cooptazione di soci che poi non frequentano e sono poco coinvolti. Ogni volta che si pensa a qualcuno da associare al Rotary bisognerebbe pensare all'eccellenza professionale di tale persona e a ciò che la stessa rappresenta all'interno del tessuto sociale."

Vi è dunque una soddisfacente situazione nel distretto, attualmente?

"In riferimento ai soci possiamo dire che ce ne

sono di eccelsi, di entusiasti, come affermavo prima. Io stesso che per il prossimo anno sarò presidente del gruppo istruttori ho incontrato otto rotariani molto, molto validi. E' chiaro che non tutti i più di quattromila sono così, ma penso che bisogna insistere nel continuare a dare il buon esempio, affinché anche altri si appassionino al Rotary nella giusta maniera."

Siamo arrivati agli ultimi mesi del governatorato Ambrosio, quale giudizio?

"Michelangelo è senza dubbio un ottimo organizzatore. E' riuscito ad infondere un grande entusiasmo sia nel suo Staff, sia negli Assistenti e Presidenti ed i risultati sono oggettivi, considerati i progressi fatti dai progetti da lui messi in campo. Alle ottime qualità da leader però dobbiamo affiancare un'impetuosità che spesso lo porta ad agire prima ancora di contare fino a dieci. Gli si deve dare comunque merito che quando gli si fa presente un'idea diversa dalla sua è pronto a riflettere e a rivedere il suo pensiero."

Un consiglio ai rotaractiani?

"I giovani sono il nostro futuro e non lo dico in modo retorico. I rotaractiani in particolare devono evitare di pensare a prendere la strada più breve per affermarsi professionalmente. Le professionalità qualitativamente eccelse non hanno mai preso ascensori sociali. Noi rotariani abbiamo l'obbligo di essere da esempio ai giovani, trasmettendo loro i più sani principi, ma anche infondendo in loro autostima e consapevolezza di essere una vitale energia per la società. Il Rotary deve essere vicino ai giovani che oggi mancano della giusta guida, in una scuola che non è più fucina di saperi, di leader, di persone desiderose di migliorare la società futura. Tale desiderio deve essere il primo obiettivo del Rotary, affinché i giovani si orientino con entusiasmo verso le loro professioni e ne rispettino sempre i principi etici, evitando qualsiasi forma di appiattimento che non può che produrre una società senza storia."





Il recupero degli antichi mestieri

DI ANTONELLA NAPPI

Il RC Campagna Valle del Sele ha inaugurato una mostra documentaria sui "Merletti, ricami e mestieri abbandonati della Valle del Sele". Presenti il Governatore Distrettuale Michelangelo Ambrosio, il suo assistente di zona Paolo Mellone, il Governatore nominato Marcello Fasano, il Prefetto Distrettuale Alfonso Pepe, il Past President del Club Padrino e socio onorario del club di Campagna, Fernando Capelli, il Presidente del Rotary Club di Battipaglia Roberto Lo Conte, la Presidente dell'Inner Wheel di Battipaglia Elena Manzo, il Presidente del Club di Paestum Luigi Scorziello, il Sindaco di Campagna Biagio Luongo, il Comandante della Stazione Carabinieri di Campagna Vincenzo Pessolano, il Comandante dei Vigili Urbani Ten. Alberto Giorgio, e tanti rotariani e amanti dell'antiquariato. Il progetto biennale del club presieduto da Alberto Remolino, punta a recuperare i mestieri di una volta con un pizzico di modernità, sentiamo come:

Com'è nata l'idea di questa mostra documentaria?

"L'idea è nata da un colloquio tra la socia Anna Marra, attuale Prefetto di questo club ed il Governatore designato Maria Rita Acciardi. Appena me ne hanno parlato, l'idea mi è subito piaciuta e con tutti i soci del mio Club ci siamo attivati per concretizzare l'idea."

Questa attività è integrata in un progetto triennale, com'è articolato?

"Stiamo contattando tutti gli Istituti Tecnici, Artigianali, Commerciali e turistici della zona; attività commerciali ed artigianali. Organizzeremo convegni, crederemo laboratori e corsi di specializzazione. Il tutto al solo fine di valorizzare tutti gli antichi mestieri abbandonati nella valle del Sele e creare nuovi sbocchi occupazionali per i giovani del territorio."

Chi ha allestito la mostra e perché si può parlare di un evento storico-documentario?

"La mostra, è stata allestita dalla socia Anna Marra, appassionata di vestiti, merletti, ricami ed oggetti di pregio e di grande valore storico, dal settecento ad inizio novecento, con la collaborazione dell'Archivio di Stato di Salerno."

Fino a quando la mostra sarà aperta e cosa si potrà ammirare?

"La mostra, resterà aperta tutti i

**Alberto Remolino:
"Il progetto "Merletti, ricami e mestieri abbandonati della Valle del Sele" punta al recupero delle tradizioni culturali"**



pomeriggi del sabato e tutte le mattine e i pomeriggi delle domeniche, fino al 28 Aprile prossimo. Si potranno ammirare vestiti, ricami, pizzi, merletti ed oggetti vari. Si potrà ammirare anche qualche opera di grande pregio, realizzata dall'orafo Maestro Rosmundo Giarletta da Campagna."

Cos'altro vedere in mostra?

"Vere e proprie opere d'arte, oggetti in oro ed

avorio, ma non di artisti famosi. Forse, per questo ancora più di pregio." Oltre alla mostra il 13 marzo s'è celebrata anche la cucina tradizionale... "E' vero, dopo aver inaugurato la mostra, con la quale si è dato



inizio al progetto della valorizzazione dei mestieri abbandonati nella valle del Sele, abbiamo consumato, con la piacevole compagnia di molti amici rotariani, del Governatore Michelangelo Ambrosio e di alcuni componenti del suo staff, (il Prefetto Distrettuale Alfonso Pepe e l'assistente di zona Paolo Mellone), il Governatore nominato Marcello Fasano e tutte le rispettive consorti, un pranzo a base di prodotti tipici della zona."

Programma "Prevenzione ictus"

R.C. Napoli Castel Sant'Elmo ha concluso il ciclo di screening ecografico

Il R.C. Napoli Castel Sant'Elmo ha concluso il ciclo Screening Ecografico Eco Doppler dei Tronchi Sovra Aortici per il programma "Prevenzione Ictus" rivolto alla popolazione. Un'attività di piazza per aiutare le persone in difficoltà e gli anziani. Lo screening, ovviamente gratuito, è stato effettuato in Via Scarlatti (Napoli) in collaborazione con la Medisol medical solutions, la Croce Rossa Italiana, e il Rotaract Club Napoli Castel Sant'Elmo. L'ictus a oggi risulta essere la terza causa di morte in Italia e la prima causa d'invalidità. Questo screening dà alle persone importanti informazioni sullo stato delle arterie extracraniche. Ha avuto un grande successo, sono stati eseguiti circa 80 controlli al giorno, al freddo e con la pioggia. Questo fa capire come sia debole l'assistenza sanitaria al giorno d'oggi.





Contro lo spreco, contro la fame

DI ARTURO FIORE

FOTO DI GIOVANNI SGANGARELLA

CURATORE WEBSITE ROTARYPAESTUM.IT

Presentato con un Convegno a Paestum lo scorso dicembre, il progetto rotariano "Banco Alimentare, contro lo Spreco, contro la Fame", tira le somme del lavoro svolto, con un bilancio senza dubbio positivo, come afferma il presidente del Rotary Club Paestum - Centenario, capofila del progetto in cui sono coinvolti i club Rotary di: Rotary club Battipaglia, Rotary club Salerno Duomo, Rotary club Salerno e Valle dell'Irno, Rotary club Salerno dei due principati, insieme ai presidenti delle O.P., i rappresentanti delle aziende ortofrutticole più rappresentative della provincia di

Il progetto messo in campo a favore del "Banco Alimentare", capofila RC Paestum-Centenario, presidente Luigi Scorziello, è un'importante realtà non solo locale



Salerno, nonché alla Regione Campania, nella persona dell'Assessore alle politiche Agricole Vito Amendolara, con cui si è firmato un protocollo di intesa. "Stiamo lavorando ad un progetto di recupero capillare delle eccedenze alimentari e della redistribuzione gratuita al Banco Alimentare - spiega Luigi Scorziello, presidente del Rotary club Paestum, nonché della Bcc di Aquara e già presidente della Coldiretti Salerno - sono centinaia i soggetti della filiera ortofrutticola disposti a donare le proprie eccedenze per

trasformare in risorse. È però necessario razionalizzare gli aiuti: il nostro scopo è quello di far sì che i prodotti alimentari non vadano a finire al macero, ma che vengano destinati ad associazioni come il Banco Alimentare che operano a favore delle persone più povere. Ecco perché serve l'aiuto di tutta la filiera che deve impegnarsi per recuperare le ecceden-

ze alimentari, ossia quel prodotto non più vendibile ma perfettamente commestibile. La carità e la solidarietà sono più forti della crisi economica e l'esperienza che vogliamo mettere in campo come Rotary ma anche come filiera agroalimentare è una risposta concreta ai bisogni materiali di tante persone bisognose". Presenti all'incontro l'Assessore regionale Vito Amendolara e il

governatore Michelangelo Ambrosio, che ha dichiarato nelle sue conclusioni: "Non posso che fare un plauso ad un progetto che nel concreto è vicino a tutti coloro che hanno bisogno di uno dei beni primari, il cibo. I miei nonni erano contadini ed è rimasto tra me e la terra, madre di tutto ciò che intorno a noi vediamo un rapporto quasi viscerale. Oggi tanti sono gli sprechi che vediamo nelle nostre case, ma soprattutto nelle logiche politiche che non sempre hanno presente le vere necessità dei singoli." La relazione del responsabile nazionale del 'Banco Alimentare', Vittore Mascia, e del presidente della Campania dello stesso, Roberto Tuorto, hanno dato una visione reale su ciò che si è fatto e che si farà, anche grazie al sostanziale apporto collaborativo del Rotary. Prima di andare via ci intrattenevamo con l'assistente del governatore Paolo Mellone, membro de R.C. di Battipaglia, che ci spiega quanto importante sia la rete delle OP, che nel Salernitano unisce ben 20 aziende agricole unite in "Idea Natura", la quale a sua volta è integrata in una rete di livel-



lo due chiamata "Armonia". "La Campania può essere indicata come modello in relazione alla rete di OP che è riuscita a creare e che di fatto copre il 20% delle aziende agricole impegnate nel "Banco Alimentare" - afferma Mellone - nonostante le grandi difficoltà che dobbiamo affrontare. La crisi ha, infatti, condizionato molto il settore agricolo anche per il fatto che le aperture dei mercati europei ad altri prodotti, meno costosi perché spesso meno controllati, porta i compratori ad indirizzarsi verso questi prodotti. Si dovrebbe iniziare una campagna per poter far sì che i consumatori capiscano le differenze. Comunque nonostante tali problematiche gli agricoltori non fanno mai mancare la loro solidarietà fornendo dei loro prodotti il "Banco Alimentare"."





Assemblea dei soci, momento di pura democrazia

DI ALFREDO SALUCCI

Riunitisi all'Hotel Salerno tutti i soci del distretto hanno approfondito le tematiche distrettuali sul futuro, ma anche sul presente

L'Assemblea generale dei soci del Distretto è sempre un momento particolare per il Rotary. Rappresenta, infatti, l'occasione per eccellenza di discussione, di proposte e di crescita. E l'Assemblea del 16 Marzo scorso a Salerno è stata importante per gli argomenti trattati, per l'affluenza e per il dibattito costruttivo che ha innescato fra i numerosi soci intervenuti. Dopo gli inni e il rituale saluto alle bandiere, il Governatore, Michelangelo Ambrosio, ha preso la parola. Con soddisfazione ha fatto il punto sui progetti che i club stanno realizzando sulla spinta del programma distrettuale.

Sono progetti in cui il Governatore ha creduto e crede fermamente: Alma Mater, Punto Rotary, Ulisse e Sorella Acqua. Al progetto Alma Mater, molti sono i club che hanno aderito realizzando punti di accoglienza negli ospedali per le madri che hanno bambini in fase terminale. Il Governatore ha sempre ribadito che alla sofferenza non deve aggiungersi la perdita di dignità delle persone, che in momenti tanto difficili non vanno

lasciate sole. I



risccontri sono stati lusinghieri e la speranza è che questa sensibilità verso chi soffre possa continuare in seguito. Anche per i Punti Rotary la risposta dei club è stata entusiasta e fattiva.

Numerosi sono quelli già attivi sul Distretto, presto ne sorgono altri. Questi Punti Rotary dovevano servire prevalentemente per soddisfare la richiesta di un servizio medico, e non solo, ai migranti. Ma, cosa inattesa, a usufruirne per il 50% sono state le persone anziane del territorio. Questo lascia intendere come non è per niente ovvia, almeno per le

fasci più deboli, la possibilità di accedere a consulenze mediche specialistiche, legali, commerciali o psicologiche. Questa situazione inaspettata ha dato maggiore valenza a questo progetto. Altro progetto di grande interesse è Ulisse, cui si è affiancato il progetto Telemaco, che unisce gli sforzi delle giovani leve a quelle dei club padri. Anche questo programma, ha specificato il Governatore, è ambizioso e mira a ridurre il numero di giovani talenti che abbandonano il Paese, e a riportare a casa quelli che sono all'estero. Poi, Michelangelo Ambrosio, ha trattato l'importante tema dei Matching Grant. La conoscenza, ormai

diffusa, delle norme per accedere ai finanziamenti dei progetti ha fatto aumentare le richieste di Matching Grant con riduzione delle risorse. Questo impone una nuova strategia che potrebbe trovare la soluzione realizzando grandi programmi comuni. Ciò implica che i club in





necessaria, per le Nazioni occidentali, per bilanciare i numerosi, sebbene piccoli, Distretti che sono sorti e stanno sorgendo in America Meridionale, Africa e Asia. Sul secondo punto, nomina del Governatore, dopo gli interventi dei PDG – Parisi, Socievole, Parlato e Calise – e di molti soci, potrebbe passare un rapporto di 5 a 3 nella nomina dei Governatori, rispettivamente per la Regione Campania e Calabria. Alla fine, c'è stata piena soddisfazione fra i soci per aver partecipato a un'Assemblea nel pieno rispetto dell'etica rotariana, oltre che interessante e ricca di spunti.



futuro dovranno rinunciare in parte ai loro programmi per dedicarsi a importanti progetti collettivi. La seconda parte della mattinata è stata dedicata a due argomenti molto sentiti da tutti: la possibilità che presto il Distretto possa essere diviso in due e le norme per la nomina del Governatore. Sul primo punto il PDG e PD, Raffaele Pallotta d'Acquapendente, ha riferito all'Assemblea le motivazioni per le quali presto potremmo avere due distretti, Campania e Calabria. La cosa si renderebbe



La voce dell'Interact

DI FEDERICA PEZZA

Ore 20 e 30 del secondo lunedì del mese: è convocata l'assemblea ordinaria del Club. Suona la campana. No, cari interattiani, non è ora di cena!-anche se tutto sommato l'appetito inizia a farsi sentire. Tutti i soci sono chiamati a raccolta. E' un momento ufficiale, significativo, "il momento" per eccellenza. E allora, ubbidienti, abbandonata ogni aspettativa sull'arrosto fumante (ahimè, in tavola prima del tempo!), ci sediamo in cerchio e discutiamo. E, rapido, il pensiero dell'arrosto fugge, evapora, scompare. Perché noi siamo giovani, i più giovani per l'esattezza. La maggior parte non ha ancora compiuto sedici anni, diciassette forse. Io ne ho diciotto, e già mi sento una veterana! E i giovani, si sa, vogliono parlare, confrontarsi, esprimere le proprie idee. Talvolta lo fanno con irruenza, lasciandosi andare all'impeto che li contraddistingue. Eppure, nel corso delle riunioni, anche i più irruenti di colpo perdono la loro aggressività e si trovano a confrontarsi con gli altri membri del Club in un clima di pacifica tolleranza. E ognuno è ansioso di dire la propria, di proporre soluzioni per i problemi più controversi, di realizzare



progetti. E poi suona la campana. E "il momento" finisce. Ma la storia non finisce qui. Interact è altro. Interact è service: è svegliarsi la domenica mattina alle otto e quindici minuti per recarsi in Piazza Vittoria a vendere torroni per l'AIRFA. E' convincere i passanti che quel che fai lo fai per una buona causa e che "no, i torroni non aiutano a combattere gli inestetismi della cellulite", eppure questa volta vale davvero la pena di comprarli. Interact è trascorrere piacevoli serate con i nostri "fratelli maggiori" del Rotaract e avere la possibilità di apprendere da loro i primi rudimenti sul mondo universitario e lavorativo. Ma Interact è anche formalità. E' comprendere che il cerimoniale all'apparenza rigido dei nostri singoli incontri ha un motivo d'essere in quanto teso a realizzare a livello figurativo quello stesso equilibrio e quella stes-

sa temperanza cui sono chiamati ad ispirarsi tutti i soci nei loro comportamenti. Soprattutto, Interact è collaborazione. Collaboriamo per aiutare gli altri, per realizzare progetti e proporre iniziative. E, collaborando, cresciamo. Impariamo ad esprimerci meglio, a fare i conti con realtà nuove, diverse, a fronteggiare situazioni più o meno difficili. E nel futuro? Saremo sempre noi, con qualche brufolo in meno e qualche centimetro in più. Forse qualcuno abbandonerà il Club, ma la maggior parte resterà. E allora ancora una volta venderemo torroni e ci riuniremo e parleremo. E, ancora, collaboreremo e cresceremo. E poi suonerà la campana. E allora mangeremo l'arrosto perché, è il caso di dirlo, Interact è anche convivialità.



50esimo anniversario in terra longobarda

DI LUCIA DE CRISTOFARO



Siano arrivati nel Borgo degli Angeli, ospiti dei cari amici Cristina e Antonio Zotti, per festeggiare il cinquantenario di un club storico, ovvero il Club di Benevento, presidente Massimo Fini, che ha ricoperto vari incarichi anche a livello distrettuale. Presenti all'evento i PDG, i governatori in coming, eletto e designato, gli assistenti, i presidenti di tanti club. Ad aprire l'evento un filmato, presentato dal presidente Massimo Fini, che ha raccontato la storia del club e dei suoi presidenti. "Trovarsi a festeggiare i cinquant'anni di un club è sempre un evento emozionante, perché si rivedono tanti amici che hanno fatto la storia del Rotary non solo del club, ma anche del distretto. Persone che hanno attraversato il '900, approdando al terzo millennio, con immutato entusiasmo e desiderio di fare ancora 'service'. A tutti i presidenti va il mio plauso per aver accompagnato negli anni le attività del club. permettetemi poi un ringraziamento a Stefano Vallone. A lui devo l'idea dei Totem, che prossimamente saranno presenti ad Assisi. Rotariano impegnato Stefano mi parlò della sua idea di poter unire Rotary e città di Benevento in un totem fruibile da tutti i cittadini ed io ne fui entusiasta. A voi tutti soci del Club non posso che augurare di far rintoccare ancora a lungo la campana del Rotary, ed è per questo che regalo un nuovo martelletto al presidente, affinché lo possa lui e gli altri che lo seguiranno, utilizzare per altri cinquant'anni." - afferma il governatore Michelangelo Ambrosio nel suo intervento. Nell'emozione generale prende la parola il socio decano Preside Rodolfo Pironti, che nel suo discorso descrive quanto sia importante per ogni rotariano fare esperienze anche al di fuori del club: "Eravamo appena nati come club e insieme agli amici che con me iniziarono quest'avventura, partecipavamo a tutti gli eventi rotariani sia distrettuali sia internazionali, perché volevamo conoscere ed approfondire cos'era il Rotary, per far tesoro di tutto ciò che ascoltavamo, di

Ha festeggiato in aprile il suo anniversario il Club di Benevento

tutto ciò che vedevamo. Più andavamo in giro, più ci appassionavamo ai principi del Rotary e a ciò che esso significava all'interno della società civile. Poi abbiamo cominciamo a capire che dovevamo lavorare anche per far sì che l'immagine del Rotary fosse tutelata all'esterno, da coloro che desideravano vederci più come degli snob con la passione della solidarietà, che come persone impegnate nel diffondere cultura e sostenere attività volte alle fasce deboli. Ricordo un giornalista che, volendo forse essere spiritoso, ci descrisse come persone dal cuore d'oro e dalla forchetta d'argento. Tanti sono i ricordi che in questo momento affollano la mente, ricordi che qualcuno potrebbe giudicare come un'epoca scivolata tra i rintocchi del tempo, ma io, citando Marcel Proust, amo pensare che quel tempo sia un tempo ritrovato e non certo un tempo perduto." Una standing ovation ha accolto la conclusione del discorso del socio decano Pironti. Tra i vari interventi anche quello del Sindaco di Benevento Fausto Pepe, che ha sottolineato le iniziative che hanno visto e che vedono la città e il Rotary uniti, segno dell'amore verso Benevento, la sua storia, il suo sviluppo. Gradevolissima, nonché molto istruttiva,

anche la cena al tavolo con gli amici Antonio e Cristina, il preside Pironti, accompagnato dalla figlia, la presidente Inner Wheel, Arch. Anna Amalia Villaccio, anche prefetto del club di Valle Telesina, con cui si è avviata un'interessante conversazione sul ruolo della donna all'interno del Rotary, nonché sulle attività culturali in cui è coinvolta anche Cristina, tra cui il progetto lettura all'interno del Carcere Femminile di Benevento, oltre al suo storico impegno al premio "Strega". Ma protagonista al nostro tavolo conviviale è stato Pompeo Vorrasi, pittore noto per i suoi ritratti ai grandi del mondo della cultura, della moda e dello spettacolo, i suoi ritratti hanno di fatto segnato il '900 e non si sottrae a ritrarre i suoi commensali, tra cui anche Arturo Fiore, che si ritroverà raffigurato su un retro del menù. Il gran finale è con i fuochi di artificio e un brindisi con nuovi e vecchi amici.





L'importanza di un Rotary che opera in continuità

DI ALFREDO SALUCCI



**Giuseppe Perrotta:
"Il segreto nelle 5C
ovvero: continuità,
condivisione,
consapevolezza,
coerenza e cuore"**

realizzati...

"Molti i progetti di alfabetizzazione con incontri scolastici, tesi a promuovere l'importanza della cultura, essenza di libertà e di riscatto dell'uomo da ogni forma di schiavitù o di dipendenza, e più specificamente: cultura sanitaria, cultura sociale rivolta sia ai "nuovi Italiani", cultura ambientale, in ambito scolastico, cultura professionale, nell'ambito di "ULISSE", con alfabetizzazione dei giovani reclusi del carcere circondariale di Paola, progetto condiviso da tutti i Club e in fase di avanzata realizzazione, cultura del Rotary International, con apposito concorso scolastico riservato alle ultime classi delle scuole medie superiori. Inoltre, attività di un Punto Rotary "funzionale", riservato ai malati oncologici terminali, che possono avvalersi dell'opera medica, psicologica, legale, commercialistica ecc. al proprio domicilio. Per quanto concerne la progettualità a favore di popolazioni lontane si è già provveduto a dotare di presidi sanitari per emo-

diali l'ospedale di Asmara, si partecipa al progetto Burundi iniziato da più RC lo scorso anno e si sta avviando un programma di alfabetizzazione e di aiuto a favore di popolazioni della Repubblica Centrafricana, attraverso il locale RC e l'opera di un socio onorario del RC di Paola-MTC, Padre Marco Siciliano, missionario cappuccino da oltre dieci anni in Africa."

L'attività di assistente è un lavoro importante, quali suggerimenti, in base alla tua esperienza, puoi dare a chi verrà dopo?

"Cosa suggerire? Allorché assunsi la Presidenza del mio Club, alla presenza del Governatore e amico Guido Parlato, parlai di "5C", ovvero di continuità, condivisione, consapevolezza, coerenza e cuore. Penso che un comportamento rotariano ortodosso non possa prescindere da questa regola: operare in continuità con chi ci ha preceduto. Questo è il suggerimento che molto modestamente sento di poter dare, lavorare con umiltà e discrezione. Due peculiarità che devono aiutarci nell'attività quotidiana per essere rotariani del nostro tempo."

Abbiamo posto alcune domande all'amico, Assistente del Governatore, Giuseppe Perrotta. Giuseppe è stato Presidente del Club di Paola MTC nell'anno rotariano 2008-2009, svolge l'attività di chirurgo, ed è coniugato con la signora Patrizia.

Parlaci dei rapporti instaurati con i Club di cui sei assistente.

"I rapporti con i Dirigenti e i Soci dei Rotary Club di Amantea, Lamezia, Riviera dei Cedri e Paola-MTC (il mio Club) sono improntati alla cordialità. Sono facilitati dai vincoli di amicizia che contraddistinguevano gli incontri con loro già prima dell'incarico di Assistente. Non posso esimermi dal ringraziare Michelangelo per la stima mostratami, stima ricambiata senza condizionamenti verso un Uomo autentico."

Quali progetti stanno promuovendo?

"Negli incontri con i Club, non solo in occasione di ricorrenze importanti o di conviviali, si coglie l'occasione per ribadire temi che il Governatore Michelangelo Ambrosio ama ricordare. E, naturalmente, si parla anche di progetti, tanti dei quali ormai giunti a compimento e tanti in itinere nel segno della continuità al servizio delle nostre popolazioni. Voglio ricordare le tante e significative iniziative dei RC di Amantea, di Lamezia, di Riviera dei Cedri e di Paola-MTC, Club diretti armonicamente dai Presidenti: Franco Ianni Palarchio, Valter Greco, Renato Sante Olivito e Francesco Pagnotta, che ringrazio per la loro stima e amicizia. Per quanto concerne la progettualità, l'azione è stata indirizzata prevalentemente al mondo giovanile, mi riferisco alle scuole, e a soggetti in maggiore difficoltà: extracomunitari, reclusi e malati."

Facciamo un primo bilancio dei progetti

Rotary club: Sala Consilina

Michele lacondino, presidente del RC Sala Consilina Vallo di Diano, architetto, libero professionista e amministratore unico di Edima costruzioni s.r.l., coniugato con Antonella Lavista e papà di due figli, Antonio 18 anni e Mariana 14 anni. Laureato presso l'università Federico II di Napoli, il presidente nei tre anni precedenti alla sua nomina ha ricoperto la carica di segretario del Club. Il suo anno di presidenza 2010-2011 è basato essenzialmente su due principali obiettivi: la dotazione della sede, arrivata finalmente dopo 36 anni dove si può finalmente raccogliere tutta la storia del club, sita all'interno del centro accoglienza Marcellianum di San Giovanni in Fonte al confine tra il comune di Sala Consilina e Padula, ed inoltre il secondo punto dove si è voluto dare grande rilievo, il progetto del Rotarypuntotv, il quale attraverso la divulgazione dell'immagine e dell'operato del Rotary sia all'interno del territorio di appartenenza e sia dell'intero distretto 2100 sta facendo conoscere le attività rotariane anche ai non "addetti ai lavori". Insomma un anno tra tradizioni e innovazioni e per tutto questo voglio ringraziare chi sta contribuendo a tutto questo, ormai mancano pochi mesi alla fine della presidenza e di quest'edificante esperienza per cui spero di continuare e finire con il mio intento di portare il Rotary a supporto sempre più sul nostro territorio del Vallo di Diano.





Rotary club: Paola



Il Presidente del R.C. di Paola, Francesco Pagnotta, Dirigente Medico Veterinario, coniugato con la Prof.ssa Liliana Lanzillo, ha iniziato le attività il 18 agosto 2010 con un'importante manifestazione tesa a far conoscere il Rotary e le sue finalità. In quell'occasione sono stati presentati i progetti distrettuali del Governatore ed è stata fatta una raccolta di fondi per la R.F. L'attività è seguita con una bella iniziativa: la fornitura di Kit per dialisi per un anno al Centro Dialisi di Asmara. Attualmente, è in fase di approvazione regionale un corso di formazione per rilascio del patentino al trasporto "Benessere animale" che sarà effettuato nella casa circondariale di Paola, sulle finalità del progetto: "Aiutiamo i giovani detenuti". Tale patentino, divenuto obbligatorio per le ditte di trasporto animale, sarà il primo ad attuarsi nella Provincia di Cosenza e potrà costituire un'opportunità di lavoro per molti giovani disagiati. Sarà presto allestito anche un punto

Rotary, grazie alla disponibilità di usufruire di spazi che l'Associazione Carabinieri in congedo, Fiamme Argento di Paola, ha concesso per questo importante programma. Nei Licei di Paola è stato poi promosso il Concorso sul tema "Rotary e ambiente sulle finalità del progetto Sorella Acqua". Nella prima decade di maggio è prevista la premiazione del miglior lavoro eseguito su supporto informatico. Oltre queste attività, il R.C. di Paola è impegnato, con altri RC, al progetto Burundi. Il progetto è finalizzato all'alfabetizzazione, favorendo, presso la facoltà dell'UNICAL, la formazione universitaria di 5 giovani burundesi.

Rotary club: Vallo della Lucania

Il Presidente del RC Vallo della Lucania, Giuseppe Bianco, ragioniere, coniugato con la signora Anna Maria, ha indirizzato il suo programma al tema della legalità. L'idea alla base del progetto, ci ha riferito il Presidente, è stata quella di offrire ai soci del Club e alla Comunità uno spazio e un tempo per riflettere sul destino dei valori etici (misura e sobrietà nei comportamenti, onestà, impegno, responsabilità, tolleranza). Il progetto ha previsto tre incontri tematici di studio e discussione per gruppi di partecipanti, un convegno finale, la pubblicazione degli atti e la redazione del documento finale/manifesto della legalità. Ciascun incontro prevede, inoltre, una relazione del gruppo dei partecipanti che sarà discussa nel convegno finale. Il 26 febbraio c'è stato il primo incontro sul tema: "Legalità e professioni", relatore il Giudice della Corte Costituzionale, Giuseppe Tesaurò. Il 26 marzo è stato trattato il tema "La buona Istituzione" dal professor Giacomo Di Gennaro, sociologo. Il 30 aprile, il professor Armando Massaretti, filosofo, relazionerà sul tema "Legalità, economia e morale". Il 28 maggio ci sarà il convegno finale sul tema "Legalità: la rinascita possibile dell'etica pubblica e privata". Interverranno: Aldo Masullo, filosofo, don Tonino Palmese, sacerdote, e Domenico De Masi, sociologo del lavoro. È prevista la presentazione dei lavori scaturiti dagli incontri tematici e la discussione finale.



Rotary Club: Amantea

Il Presidente del RC di Amantea, Franco Ianni Palarchio, ragioniere, coniugato con la signora Clara, ci spiega in sintesi le attività che sta svolgendo il Club: "In questo mese le attività del Rotary di Amantea sono state molteplici, nell'ambito dei festeggiamenti per il 150 dell'Unità d'Italia sono state programmate due importanti conversazioni, la prima tenuta dal P.P. del Club Napoli Flegrei, dottor Nicola Forte, sul tema "Viaggio nella memoria persa del regno delle due Sicilie", che ha visto la partecipazione anche dell'assistente Pino Perrotta. La seconda è stata tenuta dal



P.P. del Club di Rossano Bisantium, avvocato Amerigo Minnicelli, dal tema: "I mille" di Calabria e il libero associazionismo per l'Unità d'Italia. Il Club, in questo mese, ha anche

voluta dare un serio contributo al tema talassemia, che presenta una notevole incidenza sul territorio, con un convegno "Conoscere la talassemia". Il convegno, oltre ai soci, è stato rivolto agli alunni dell'ultimo anno delle Scuole Superiori. Nei mesi di maggio e di giugno, invece, con date ancora da concordare si terrà "La giornata di Studi Storici", a conclusione delle manifestazioni sull'Unità d'Italia. Sarà inoltre aperto un Punto Rotary; infine, ci sarà la consegna di due borse di studio, una per i bambini delle Scuole Elementari e una per gli ultimi anni delle Scuole Superiori."



Rotary club: Salerno Nord - Due Principati

Il RC Salerno Nord Due Principati è presieduto dall'avvocato e docente universitario Francesco Fasolino. Francesco è coniugato con la signora Paola. Il Club Salerno Nord Due Principati in quest'anno associativo 2010/2011 ha continuato il percorso formativo dei suoi soci attraverso incontri con Past Governors e Autorità Rotariane (Marotta, Parlato, Socievole, Fasano) i quali hanno illustrato i principi fondanti del Rotary e le prospettive di cambiamento della Rotary Foundation. Sotto il versante dei progetti, il Club insieme agli altri club di Salerno ha contribuito alla realizzazione di un Punto Rotary in città e, inoltre, ha partecipato attivamente al Progetto Fiume Sarno, di recente conclusosi, che ha visto il coinvolgimento di numerose scolaresche che, in vari modi, hanno potuto cominciare a conoscere e a recuperare un corretto rapporto con uno dei fiumi purtroppo oggi maggiormente inquinati d'Italia. Quest'anno inoltre sarà realizzata la seconda edizione del Premio Rotary per l'ambiente, organizzato con il patrocinio dell'AERA, diretto a premiare la migliore tesi di laurea su tematiche attinenti l'ambiente e la sua salvaguardia. Infine, nel solco della feconda tradizione di collaborazione con gli altri club cittadini, sono stati tenuti diversi incontri in interclub su temi di alto rilievo: lo stalking, lo sviluppo economico e la valorizzazione dei prodotti tipici locali, e ovviamente le celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.



Rotary club: Riviera dei Cedri

Olivito Renato Sante, Presidente del RC Riviera dei Cedri, ingegnere e professore universitario, è coniugato con la signora Linda Oliva. per tre anni Assistente del Governatore è tornato alla presidenza per la seconda volta. Il Club ha istituito il premio "Il Cedro della Riviera", assegnato quest'anno al dott. Nicola Gratteri, procuratore antimafia. Nel mese di ottobre il Club ha conferito il "Premio alla Professionalità" al prof. Filippo Bencardino, Rettore dell'Università degli Studi del Sannio. Non sono mancati i caminetti mensili in cui sono stati trattati interessanti temi inerenti al territorio. Particolare attenzione è stata rivolta alla formazione rotariana con relatori di livello: Past President e PDG. Nel mese di aprile sarà assegnato il "Premio Marcello Florio" (VIII Edizione), rivolto agli studenti degli Istituti Superiori del comprensorio che hanno svolto un tema in lingua straniera. Il presidente, inoltre, ha cercato di potenziare il Club attuando una politica seria degli ingressi e tagliando alcuni rami secchi. Ha, inoltre, intensificato i rapporti con il Rotaract. Oltre queste attività, il Club porta avanti tre progetti: 1. Progetto Alto Rischio; 2. Progetto Burundi, al 2° anno; 3. Progetto di alfabetizzazione rivolto agli stranieri residenti nella zona. Attività intensa e costruttiva che, come ha riferito il presidente, è stata possibile grazie al Direttivo e alla partecipazione di tutti i soci che gli sono stati sempre vicino. Anche la moglie, signora Lidia, non ha fatto mancare il suo continuo e paziente supporto.



Rotary Club: Salerno Picentia

Il Rotary Club Salerno Picentia è presieduto da Michele Pappalardo, uno dei soci fondatori. Michele è coniugato con Fiorella Palmentieri e ha due figli. Laureato in ingegneria è professore ordinario di Metodi di Progettazione Industriale presso la Facoltà d'Ingegneria dell'Università di Salerno. Il club Salerno Picentia è molto attivo con progetti finalizzati a problemi sociali, ambientali e culturali. Quest'anno si è interessato alla "mobilità" dei giovani con un contatto continuo con Università ed Enti locali. "Tutti i soci hanno messo a disposizio-



ne le proprie capacità professionali dando contributi d'idee e partecipando attivamente alla realizzazione del Punto Rotary di Salerno." - spiega il presidente - "Il club, attivo anche a livello internazionale, è gemellato con i club Rotary di Amersfoort, Brighton e Rouen, con questi club è stato impostato un programma chiamato Quadrifoglio, che prevede l'organizzazione a turno, nel proprio Paese, di un meeting con tutti i club gemellati. Quest'anno il meeting sarà tenuto a Salerno. Il club, inoltre, crede nella continuità; infatti, ha delle attività consolidate che si ripetono ogni anno.

Le più importanti sono:- Il Concorso Fotografico, rivolto agli studenti delle scuole di Salerno, assegna tre premi. Il Premio Carmine Sica, premio istituito in memoria del primo presidente del Club, è conferito alla migliore tesi svolta nelle materie coltivate dal Compianto Carmine. Il bando è aperto agli studenti delle Università ove ha insegnato: Università di Salerno, di Napoli Federico II e di Napoli Parthenope." Il 15 marzo scorso, il RC Salerno Picentia ha organizzato, nell'ambito del Progetto Ulisse, un seminario formativo presso la facoltà d'ingegneria, sull'Open Innovation. Il seminario ha avuto un grande successo e suscitato molto interesse fra i giovani universitari.



Nel segno pieno dell'amicizia

DI ALFREDO SALUCCI

Giuseppe Blasi:
"Il Rotary può aiutarci ad abbracciare e affrontare il futuro"

Giuseppe Blasi, Assistente del governatore, è rotariano da oltre venticinque anni. È stato presidente del Club di Salerno nel 2007-2008. Ha ricoperto incarichi a livello distrettuale e di Club. Giornalista professionista, è stato : per trent'anni alla Redazione Rai di Napoli dove ha diretto il telegiornale regionale. Attualmente è coordinatore dei Corsi della Scuola di Giornalismo dell'Università di Salerno.

Parlaci dei rapporti instaurati con i Club di cui sei assistente.

"Sono Assistente di vari Club: Club della Costiera Amalfitana, Salerno Picentia, Salerno Nord Due Principati, Vallo della Lucania-Cilento. I Club sono guidati dai seguenti presidenti: Giovanni Apicella, Michele Pappalardo, Francesco Fasolino, Giuseppe Bianco. Sono grato al governatore Michelangelo Ambrosio per avermi offerto la possibilità di vivere questa ulteriore straordinaria esperienza di amicizia rotariana. I periodici incontri e i continui colloqui telefonici risultano essenziali per fare squadra, anche per promuovere iniziative che incidano significativamente sul territorio. Con i cinque Club di Salerno, d'intesa con gli Assistenti Antonio Brando e Paolo Mellone, siamo riusciti ad aprire presso i Salesiani il Punto Rotary."

Quali iniziative e quali progetti stanno sostenendo i Club?

"Il Club Costiera Amalfitana



opera in sintonia con gli organizzatori di "Scala incontra New York", manifestazione dedicata alla memoria dell'11 settembre 2001. Notevole è il progetto da realizzare nelle scuole della Costiera su temi culturali e sociali. Si sta lavorando al Concerto della Pace che dovrebbe svolgersi nel mese di maggio con gli artisti del teatro San Carlo di Napoli. Il Club Salerno Picentia da sei anni porta avanti il Progetto Quadrifoglio con Club inglesi, olandesi e francesi. Quest'anno verrà realizzato un centro dentistico in Tanzania. Molto apprezzato il premio "Carmine Sica" riservato a giovani laureati in Economia e il concorso fotografico sul tema: "Racconta la città di Salerno tra tradizione e innovazione". Il presidente Pappalardo, su indicazione del governatore Ambrosio, ha promosso un seminario sulla nuova figura professionale dell'Intermediario che opera nell'ambito dell'Open Innovation. Il seminario, che sarà replicato in varie università italiane, offre un contributo al problema del lavoro giovanile. Il Club Salerno Nord Due Principati ha appena due anni di vita, ma è molto impegnato in iniziative culturali e sociali. Di rilievo l'azione rotariana svolta insieme con i

Club di Scafati e Pompei per il disinquinamento del fiume Sarno; gli appuntamenti con esperti del mondo legato alla solidarietà; il premio sulle tesi di laurea che si occupano di ambiente. Il Club di Vallo della Lucania-Cilento opera da tre anni sulle iniziative aperte a valorizzare il Mediterraneo unitamente ai Club di Paestum, Sala Consilina e Lauria. L'attenzione che il Club dedica all'ambiente è sostenuta dal mondo della scuola. Molto utile si sta dimostrando anche l'iniziativa sui temi della legalità che, ogni mese, vede la partecipazione di spiccate personalità del mondo accademico e della magistratura."

L'attività di assistente è un lavoro importante, quali suggerimenti, in base alla tua esperienza, puoi dare a chi verrà dopo?

"Il Rotary può aiutarci ad abbracciare e affrontare il futuro. Per farlo bisogna coltivare l'utopia, accarezzare i desideri. E occorre osare di più. È essenziale guardare lontano, nel segno pieno dell'amicizia: quella vera, immediata, senza calcolo. Talvolta, forse, utilizziamo il Rotary per accarezzare solo sogni individuali. E questo non è giusto."



Castellammare apre il suo Punto Rotary

DI ARTURO FIORE



da sx. il sindaco Luigi Bobbio, il Gov. Ambrosio, Il Pres. Amelina

Dopo il convegno AERA, organizzato a Castellammare di Stabia (Na), popolosa cittadina sul mare, lo scorso 26 marzo, si è inaugurato un ulteriore Punto Rotary, in locali all'interno della chiesa Spirito Santo, presenti il Governatore Michelangelo Ambrosio, l'Arcivescovo della Diocesi di Castellammare di Stabia, Mons. Felice Cece, il Sindaco di Castellammare, Dr. Luigi Bobbio, l'Assessore alle Politiche Sociali, Prof.ssa Lorella Strianese, il Parroco Don Pasquale Somma, Don Catello Mala fronte,

Il presidente Amelina e il Governatore Ambrosio inaugurano il Punto Rotary per la popolosa città, porta della Costiera Sorrentina

Delegato Vescovile. Dopo l'indirizzo di saluto del presidente del RC di Castellammare di Stabia, Dott. Vincenzo Amelina, a turno i convenuti hanno sottolineato quanto sia importante il Punto Rotary, realizzato dal Rotary per affiancare le istituzioni e le agenzie religiose nel sostenere le fasce deboli della popolazione stabiese. "I Punti Rotary che si stanno aprendo su tutto il territorio del distretto dimostrano quanto ci sia bisogno



Ingresso Punto Rotary



Vincenzo Amelina, Michelangelo Ambrosio, Egidio Di Lorenzo e Don Pasquale Somma

della sinergia tra Enti, chiesa cattolica e Rotary, per far sì che anche coloro che soffrono e che non sempre possono rivolgersi ai canali ufficiali, abbiano lo stesso un sostegno. Ciò a difesa di quello che è il bene più prezioso dell'uomo, ovvero la dignità umana." – afferma nel suo intervento il governatore Ambrosio. In effetti arrivando attraverso le stradine del quartiere, insieme al direttore Lucia de Cristofaro e al prefetto Alfonso Pepe, ci rendiamo conto di quanto sia significativa l'iniziativa messa in atto dal Rotary Club di Castellammare di Stabia.

Osteoporosi è prevenzione

DI ANTONIO CITARELLA

Negli ultimi mesi sono stati aperti molti Punti Rotary nel nostro Distretto. Altri saranno aperti a breve. Quando un Club per ragioni varie legate al territorio, al numero dei soci o dei medici disponibili, non ha la possibilità di istituire un Punto Rotary, ma vuole comunque svolgere un servizio di assistenza, intraprende allora altre iniziative. È quanto ha fatto il Club Di Valle Caudina, presieduto da Francesco Bove, che ha iniziato un'attività di prevenzione medica sul territorio organizzando una manifestazione, articolata in due giornate, dedicata all'Osteoporosi. Il giorno 26 Febbraio i cittadini sono stati informati, nel corso di una conferenza presso un teatro di Airola in provincia di Benevento ove ha sede il Club, che la malattia con-

siste in alterazione della normale struttura ossea per la perdita di calcio dovuta a cause varie. Sono state date anche informazioni sugli esami da eseguire per diagnosticarla e sui farmaci per curarla. La conferenza è iniziata con il saluto del Sindaco della città avv. Supino. Erano presenti i rotariani del Club con il presidente Francesco Bove, il Past President Vincenzo Megna, l'Assistente del Governatore Marco Napolitano ed il sottoscritto nella sua qualità di Presidente della Commissione Distrettuale Punto Rotary. Numerosi i cittadini presenti che hanno ascoltato con interesse i relatori Dott. Mariano Califano,

responsabile dell'Ambulatorio per la diagnosi e cura dell'Osteoporosi e delle Malattie Vascolari dell'anziano dell'U.O.C. dell'Ospedale di S. Felice a Cancellò, ed il Dott. Colantuoni rotariano di Valle Caudina. Il giorno seguente 27 Febbraio sono state sottoposte a visita 55 persone in gran parte donne. Alle persone con chiari segni di Osteoporosi sono state consigliate altre indagini di approfondimento. L'iter diagnostico-terapeutico proseguirà presso l'Ambulatorio dedicato dell'Ospedale di S. Felice a Cancellò. Come già detto è questa la prima di una serie di iniziative che il Club di Valle Caudina ha programmato per la prevenzione delle malattie, specie di quelle neoplastiche, e di quelle, come l'Osteoporosi, causa di fratture ed a volte di complicanze con esiti invalidanti.



Mario Carratelli:

"Il service a 360°"

DI FEDERICA VALLEFUOCO

Arrivano spedite le lettere dei Presidenti che appoggiano la candidatura di Mario a RRD. Dottore con lode in Giurisprudenza, è praticante avvocato in uno studio legale di Catanzaro e lavora presso un ufficio legale di un istituto di credito. È Socio dal 2004 del Rotaract Club di Catanzaro. È stato consigliere di Club, Vicepresidente, e nel 2007 Presidente, facendo ricevere al Club la PHF per le attività svolte. A livello Distrettuale ha ricoperto gli incarichi di Delegato di Zona (2008) e di Segretario Distrettuale (2009).

Nella IV Assemblea Distrettuale Rotaract tenutasi domenica 27 febbraio all'Hotel Mercure di Cosenza, è stato acclamato Rappresentante Distrettuale per l'anno sociale 2012-2013. In questa pagina leggerete non soltanto un'intervista ad un giovane motivato, ma anche la volontà di un futuro RRD di servire operando sul proprio territorio.

Cosa hai provato il giorno dell'Assemblea elettiva?

"Non potrò mai dimenticare il calore umano che mi ha travolto all'atto dell'acclamazione. Ritornare con la mente al giorno dell'assemblea elettiva mi fa rivivere emozioni difficilmente descrivibili, ma di sicuro porterò nel cuore la volontà sincera dei tanti soci calabresi e campani presenti di condividere insieme a me quei momenti."

Cosa significa per te ricoprire l'incarico di RRD?

"Sento l'onore e l'orgoglio di rappresentare tanti club e soci che hanno la stessa mia idea di service. Però vivo anche l'onere di dover essere il primo portavoce dell'azione sociale sul territorio distrettuale. Per un socio che crede fortemente nell'associazione di cui fa

Il Rotaract conferma all'unanimità come RRD per l'a.s. 2012-2013 il già presidente del club di Catanzaro nella IV Assemblea distrettuale



parte, diventarne un giorno il coordinatore non può che rappresentare allo stesso tempo un onore ed un onere."

Cosa hai mente per il tuo anno sociale?

"La programmazione distrettuale sarà tesa a coinvolgere sinergicamente tutti i soci, soprattutto i giovani che muovono i primi passi nell'universo Rotaract: è importante che nei Club Rotaract ci si soffermi sull'azione di servizio svolta dal Rotary, sui progetti umanitari di cui molti rotariani sono protagonisti materiali, sulla Rotary Foundation, sulle opportunità offerte ai giovani meritevoli. Il buon rotaractiano ha ben chiaro il significato di quella ruota che porta sul bavero della

giacca. Inoltre, mi baserò su una preventiva analisi delle criticità del territorio. Il Rotaract non può restare insensibile di fronte alle vere esigenze della società."

Cos'è il Rotaract per te?

"Sicuramente un *modus vivendi*. È un'opportunità offerta ai giovani di impegnarsi e lavorare concretamente sul territorio e per il territorio, stimolando le proprie capacità organizzative. Su questi presupposti, l'ideale di service rotaractiano lo intendo a 360° gradi, come movimento culturale, impegno sociale e morale. Comprendere in pieno le finalità del programma Rotaract non può prescindere da un'approfondita conoscenza degli scopi e dei principi su cui si fonda l'azione del Rotary International."

Come hai conosciuto il Rotaract?

"Tramite mio padre, che è socio del Rotary Club Catanzaro. Lui è stata la prima persona a parlarmi dei programmi Interact e Rotaract. Devo dire che dopo una fase scettica verso queste nuove esperienze ho trovato nell'amicizia, nella condivisione di valori e nelle occasioni di confronto sano i motivi su cui fondare il mio impegno sociale."



Giovani borsisti crescono

DI ANTONELLA NAPPI

Elia Lauretta: "Il Mediterraneo la mia passione"



Elia Lauretta è laureata in Economia Bancaria, Indirizzo "Economia delle

Istituzioni e dei Mercati

Finanziari" presso l'Università degli studi di Messina.

Attualmente è iscritta al II anno di Dottorato di Ricerca in

"Politica Economica", presso l'Università Cattolica del S. Cuore di Piacenza, è Cultore della Materia in Scienze delle Finanze presso l'Università per Stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria, Research Assistant presso il Centro di Ricerca per le Relazioni Mediterranee MEDAlis ed è assistente alla cattedra di Economia Politica del Corso di laurea magistrale in "Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea".

Come hai conosciuto il Rotary?

"Sono entrata in contatto con il Rotary Club Reggio Calabria Sud "Parallelo 38" per la prima volta, grazie al Prof. Massimiliano Ferrara, attualmente presidente del club, e il Dott. Luciano Lucania in occasione della proposta di collaborazione per la realizzazione del Master di I livello in Politiche di pace e cooperazione allo sviluppo nell'area del mediterraneo promosso dall'Università per Stranieri di Reggio Calabria. Grazie a loro, che hanno creduto fermamente nel mio potenziale e mi hanno sostenuto paternamente, ho potuto maturare un bellissima esperienza di coordinamento didattico, logistico ed amministrativo. Ho partecipato anche al Ryla 2009 a Napoli, esperienza umana indimenticabile e che ha contribuito a rafforzare e formare il mio carattere e la mia autostima e a diradare stupide insicurezze!"

Che significato ha avuto per te ricevere la borsa di studio 3T?

"Risultare vincitrice ha significato ovviamente avere un sostegno economico, ma soprattutto assume il valore di un ulteriore riconoscimento che mi stimola a portare avanti fermamente le mie idee e i miei sogni e andare avanti senza arrendermi. Come diceva Madre Teresa di Calcutta l'ostacolo più grande è certamente la paura, ma l'errore più grande è rinuncia, pertanto, la forza più grande deve essere la nostra FEDE! In ultimo, desidero sottolineare che non a caso questa bellissima iniziativa di destinare delle borse di studio a studenti dottorandi a supporto dei loro percorsi di ricerca ricade proprio nell'anno di presidenza del club del Prof. Massimiliano Ferrara, stimatissimo docente e che rientra a pieno titolo nel novero dei ricercatori "puri!"

Come descriveresti questa esperienza?

"La filosofia dell'incontro! Anche se sono del parere che definire in parole un'esperienza di vita, è sempre troppo limitativo, penso che potrà parlare da sé il risultato che ne seguirà."

3T vicino ai giovani

DI ANTONELLA NAPPI

Giovanni Malara: "Sono felice di poter fare ricerca in Italia"

Grazie al Rotary quest'anno abbiamo avuto la testimonianza di tantissimi giovani che continuano i loro sogni grazie a delle borse di studio, come quelle 3T.

Ho avuto il piacere di intervistare un giovane ingegnere affascinato dalla ricerca scientifica, Giovanni Malara, dottorando in Ingegneria Marittima, presso l'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria.

Giovanni raccontaci cosa fai nella vita...

"Tra breve concluderò il mio ciclo di dottorato, con la discussione della tesi, nella quale ho affrontato problematiche inerenti l'interazione tra il moto ondoso e le strutture galleggianti. Buona parte del mio percorso formativo si è svolto all'estero, presso il Department of Civil and Environmental Engineering della Rice University di Houston (USA), al fine di perfezionare le mie ricerche. Tale possibilità mi è stata offerta dalla collaborazione tra il Dipartimento MecMat dell'Università "Mediterranea" e la Rice University. Grazie al Rotary, attualmente svolgo attività di ricerca presso il laboratorio NOEL dell'Università Mediterranea, riconosciuto centro di eccellenza a livello internazionale, dove conduco ricerche nel campo delle dighe frangiflutti galleggianti."

Come hai conosciuto il Rotary?

"Ho conosciuto il Rotary tramite le sue numerose attività a sostegno della collettività. Proprio interessandomi agli eventi organizzati dal club, ho preso visione della borsa di studio 3T e ho voluto cogliere l'occasione."

Che significato ha avuto per te ricevere la borsa di studio 3T?

"In questo momento storico, nel quale, tanto in Italia che all'estero, perseguire un ideale è ritenuto utopia, la borsa di studio 3T ha rappresentato la possibilità di portare avanti il mio sogno: fare ricerca scientifica."

Come descriveresti questa esperienza?

"Per chi come me, vive il proprio studio o lavoro non come un obbligo, ma come una passione, l'esperienza è sicuramente entusiasmante, in quanto mi viene offerta l'opportunità di concentrarmi su un nuovo progetto, una nuova sfida, dal rilevante interesse scientifico."





News dal web



A CURA DI CARLA ARAMO

Cari amici, il nostro sito web distrettuale si arricchisce di nuovi contenuti riguardanti le attività progettuali che in questo periodo dell'anno rotariano feriscono in tutti i club. Già conoscete la sezione "Attività" con un menu che riporta le Commissioni Distrettuali, ma dove potete anche trovare le sezioni "Distrettuali", "Club" e "Rotary Foundation" che si riferiscono proprio ai progetti differenziati per tipologie. Nella sezione "Distrettuali" vi sono quei progetti, di uno o più club, che seguono essenzialmente le quattro linee progettuali che il nostro Governatore ci ha indicato: Ulisse, Alma Mater, Sorella Acqua e Punto Rotary. Ogni progetto di questa categoria ha una lettera iniziale che lo classifica in una delle quattro linee (U, A, S, P) in modo da individuarne subito la tipologia. Ad ogni progetto è dedicata una pagina con le informazioni, gli appuntamenti e le photogallery inerenti, pagina che è a cura del Coordinatore del progetto, il quale può aggiungere autonomamente i contenuti. La sezione "Club" è relativa ai progetti dei club non ricadenti in questi quattro contenitori. Anche in questa sezione i Coordinatori hanno a disposizione una pagina dove riportare la descrizione del progetto ed ogni altra informazione che ritengono utile. L'ultima sezione è quella della "Rotary Foundation" con i progetti sponsorizzati dalla nostra fondazione: sia Sovvenzioni Semplificate che Matching Grant. Ovviamente possono esserci dei progetti che vengono riportati in più sezioni, ma non è un'inutile ripetizione, poiché la suddivisione permette di visualizzare le varie tipologie progettuali. L'idea è che a fine giugno avremo un quadro completo di tutta l'attività progettuale nel nostro distretto, riportata all'interno di un'unica sezione che si arricchirà di contenuti man mano che i progetti verranno realizzati. Per questo chiedo l'aiuto di tutti i Coordinatori: chiedetemi di attivare la pagina del vostro progetto e di abilitarvi come curatori, oppure in alternativa mandatemi il materiale che vorreste pubblicare sul sito! E passiamo adesso all'argomento di questo mese di aprile: Assisi! Anche il sito distrettuale ferve di preparativi per il grande evento sull'acqua che i dieci Distretti Italiani hanno organizzato nella splendida cornice umbra. Come



sapete l'evento ha un sito dedicato (rotary4water.org) dove trovare le informazioni generali del Convegno. La sezione Assisi-Sorella Acqua del nostro sito contiene invece le informazioni utili per il nostro Distretto e la possibilità di prenotarsi ed iscriversi alle varie iniziative che sono state organizzate per tutti i partecipanti: la cena di benvenuto di venerdì 15, il cocktail dell'amicizia e la gita sociale del 16 aprile. Inoltre conterrà una sezione aggiornata in tempo reale di tutto quello che avverrà con i relativi approfondimenti. Attraverso la videogallery e la photogallery potrete vivere l'evento come se anche voi foste presenti: seguire le fasi del convegno, guardare le interviste e gli approfondimenti realizzati da Maria Giovanna Bruno con il contributo prezioso di

Antonio Squillace. Vi faremo partecipi delle emozioni e delle sensazioni che proveremo, e che proveranno tutti quelli che vivranno questo momento di grande intensità rotariana: non solo rotariani, ma anche giovani e studenti che esportano i loro lavori realizzati all'interno del Progetto Golfo sul nostro territorio. Sarà un momento di approfondimento e di confronto con gli altri Distretti italiani che vedrà il nostro sito a fare da vetrina e a fornire informazione. E per ultimo vi ricordo di aggiornare la vostra scheda socio, anche al fine di trovare aggiornate le vostre informazioni sull'Annuario per il quale vengono ripetute tutte le informazioni proprio attraverso il sito distrettuale. Per qualsiasi dubbio, chiarimento o aiuto non esitate a contattarci a assistenza@rotary2100.it.

R.C. Ottaviano per i giovani pianisti

VI edizione del Concorso Internazionale per giovani pianisti

Il nostro concorso è rivolto a giovani pianisti che intendono dedicarsi all'attività concertistica di alto livello, infatti il vincitore del concorso ha l'onore/onere di eseguire nella serata a lui dedicata "CONCERTO DEI PREMIATI" un concerto per pianoforte ed orchestra. Questa prova caratterizza in maniera quasi esclusiva il nostro concorso, e richiede ai concorrenti una elevata preparazione sia tecnica che artistica. Il concorso è riservato a giovani diplomati in pianoforte che alla data di scadenza del presente bando non abbiano superato i 35 anni; La partecipazione al concorso è consentita una sola volta ed il numero dei concorrenti è limitato a 10; Le domande di partecipazione e il curriculum artistico dovranno pervenire alla segreteria del concorso Club Rotary Ottaviano, via Giovanni XXIII, n. 61 c/o Hotel Augustus - 80044 Ottaviano (NA), oppure all'indirizzo Email : luigi_48romano@yahoo.it, entro il **30 APRILE 2011**. La serata conclusiva, con concerto e premiazione si svolgerà il 20 Maggio presso il Teatro "Mattiello" di Pompei. INFO: Direzione Artistica: Luigi Romano 335 5366735 - 081 8993148 - 081 3170709 - Email: luigi_48romano@yahoo.it. Il Presidente Michele BocciaM



GIUSEPPE BOTTIGLIERI SHIPPING COMPANY S.p.A.

Shipowners since 1850



Piazza G. Bovio, 8
80133 Napoli - Italia
Tel: +39 081 552 45 56
Fax: +39 081 551 85 10
www.gbottiglieri.com



*In youth
we trust*

